





# Indice



---

## Lettera del Presidente

4

---

## 01.

### Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

6

**1.1** Coinvolgimento degli stakeholder

8

**1.2** Analisi di materialità

11

**1.3** Il contesto

12

---

## 02.

### Informazioni generali sull'ente

14

**2.1** La storia di ANPAS Toscana OdV

15

**2.2** Visione, missione, valori

16

**2.3** Attività statutarie

16

**2.4** Altre attività svolte in maniera secondaria

17

**2.5** Collegamenti con altri enti del Terzo settore

17

**2.6** Mappatura degli stakeholder

18

---

## 03.

### Struttura, governo e amministrazione

19

**3.1** Organi statutari

25

**3.2** Commissioni, Gruppi di Lavoro e Aree

27

---

## 04.

### Persone che operano per l'ente

32

---

<b>05.</b>	<b>Obiettivi e attività</b>	<b>35</b>
	<b>5.1</b> Commissioni	40
	<b>5.1.1</b> Sanità	40
	<b>5.1.2</b> Formazione	41
	<b>5.1.3</b> Promozione al dono del sangue	42
	<b>5.1.4</b> Protezione Civile	43
	<b>5.1.5</b> Antincendio boschivo	48
	<b>5.1.6</b> Politiche sociali	50
	<b>5.1.7</b> Servizio Civile	54
	<b>5.1.8</b> Comunicazione e immagine	57
	<b>5.2</b> Gruppi di lavoro	59
	<b>5.2.1</b> Attuazione LR 83/2019	59
	<b>5.2.2</b> Proselitismo del volontariato e buone pratiche diffuse	59
	<b>5.2.3</b> Conferenza dei Coordinatori	61
	<b>5.2.4</b> Innovazione e sviluppo tecnologico	61
	<b>5.3</b> Aree	63
	<b>5.3.1</b> Organizzazione Eventi	63
	<b>5.3.2</b> Segreteria	64
	<b>5.3.3</b> Privacy	65

---

<b>06.</b>	<b>Situazione economico-finanziaria</b>	<b>69</b>
------------	-----------------------------------------	-----------


---

<b>07.</b>	<b>Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo</b>	<b>73</b>
------------	-----------------------------------------------------	-----------

---

	<b>Riconoscimenti e gruppo di lavoro</b>	<b>76</b>
--	------------------------------------------	-----------

---



---

# Lettera del presidente

**Mutualità è il tema che quest'anno abbiamo scelto per il nostro bilancio sociale.**

Nel linguaggio giuridico e sociologico identifica il complesso di istituzioni a base associativa regolate dal principio dell'aiuto scambievole e delle prestazioni reciproche e ciò che caratterizza il fenomeno della mutualità è la sua volontarietà e l'assenza del fine di lucro.

Se uniamo alla definizione dal vocabolario un excursus storico del concetto attraverso il significato nei secoli relativamente recenti, possiamo tornare alle radici del fenomeno associativo nell'Italia di fine Ottocento, in quell'universo di circoli e associazioni che fecero del volontariato, della solidarietà, della fede nel progresso e nei valori democratici il loro "credo" laico.

I sostantivi "mutualismo", "mutualità", "mutua" e la locuzione "mutuo soccorso" hanno percorso la storia del XIX e del XX secolo con alcuni mutamenti dei concetti loro legati. La parola mutualità deriva probabilmente al francese *mutualité* e, secondo il Dizionario dell'Accademia francese, risale al XVI secolo da un aggettivo *mutuel*, il cui significato prevalente è vicendevole, la cui origine etimologica è dal latino *mutuus*. Nella lingua italiana troviamo il lemma *mutua* come sostantivo e nella prima edizione del Vocabolario degli accademici della Crusca del 1612 sono registrati con il significato di "scambievole".

Il lemma "Mutuo" con il significato di «Società di mutuo soccorso tra artigiani, medici, maestri. — Società di mutua ammirazione, cioè di canzonatura echeggiata e centuplicata. — Società di mutuo soccorso e mutuo credito. Banca mutua popolare» lo troviamo nel Dizionario di Niccolò Tommaseo pubblicato fra il 1864 ed il 1871 in otto volumi.

Dobbiamo arrivare alla seconda metà del Novecento perché queste parole trovino nel quotidiano delle persone il significato per un individuo e per il suo nucleo familiare essere inserito all'interno di un determinato ente di natura previdenziale — chiamato *Mutua* — e di

conseguenza essere oggetto dei relativi benefici e servizi di welfare.

I contenuti di questi termini, nel corso dei secoli, hanno trovato varie applicazioni a seguito della Rivoluzione francese e industriale come espressione della fratellanza fra comunità professionali e territoriali.

E arriviamo a noi. La concessione del diritto di adunarsi, emanata dallo Statuto Albertino nel marzo del 1848 (art.32) consentì di associarsi nel mutuo soccorso, secondo il principio solidaristico della mutualità e della fratellanza. Le società di mutuo soccorso del XIX secolo, costituite su base territoriale o professionale, erano dunque basate sul principio della fratellanza e sulla ferma volontà di organizzarsi da soli e dal basso per gli eventuali problemi familiari, come malattie, infortuni, decessi e anche vecchiaia, il che portava a promettere l'erogazione di pensioni. Vi erano pure altri tipi di prestazioni, come il soccorso ai malati fatto da altri soci, la messa a disposizione di medicine, l'organizzazione del funerale del socio deceduto. Era il contrario della tradizionale beneficenza, nella quale i ceti abbienti o la Chiesa si occupavano dei poveri, facendo loro opere di bene. Un approccio laico caratterizzato da una forte solidarietà reciproca. I valori che guidano il nostro movimento non sono mutati nei secoli.

Uguaglianza, libertà e fraternità (solidarietà), gratuità, laicità, partecipazione sociale, mutualità, e sussidiarietà definiscono l'identità del movimento e si traducono attraverso il volontariato di pubblica assistenza in un sistema etico.

Questi valori ci guidano nel concorrere a creare una società più giusta e solidale, in cui ogni soggetto individuale e collettivo sia parte attiva nel garantire l'accesso ai diritti universali e a quelli garantiti dalla nostra Costituzione; una società laica, inclusiva, che rispetta e accoglie le diversità avversando ogni tipo di discriminazione. Il nostro sistema di valori ci sostiene nello sviluppare e promuovere la cultura della solidarietà e dei diritti, favorendo la crescita civile e l'educazione alla cittadinanza grazie all'attivazione di forme di partecipazione e il sostegno a pratiche di democrazia partecipativa.

---

Alla luce del contesto macroeconomico e geopolitico attuale, caratterizzato da un'elevata incertezza e imprevedibilità, il welfare, inteso nel suo significato più ampio di strumento a tutela del benessere dei cittadini, assume ancora una volta (e, forse, più che mai) un ruolo fondamentale. Il Welfare tradizionale sta rispondendo ai bisogni tradizionali e si sta faticosamente misurando con i nuovi (mobilità sociale, solitudine, invecchiamento, scarsa natalità, conciliazione vita-lavoro, nuove povertà) nelle ristrettezze e limiti di bilancio.

La nostra storia di Pubbliche Assistenze, di volontariato laico, ci ha visti protagonisti dello sviluppo di un movimento capace di assicurare alla comunità importanti servizi sociosanitari, di protezione civile di qualità oltre ad assumere un

ruolo di cittadinanza attiva e porsi come soggetto "politico" sociale autonomo per l'affermazione piena del diritto di tutti i cittadini alla protezione sociale adeguata. nel corso degli anni di quel principio di mutualità e solidarietà (L. Bulleri - I volontari del soccorso - Fulvio Conti 2004). La sfida è anche per il volontariato quella di concorrere alla promozione dello sviluppo sociale del territorio e al contrasto delle crescenti diseguaglianze economiche e sociali, contribuendo all'attivazione delle comunità locali e, insieme, creare le condizioni per un'inclusione "capacitante" di soggetti fragili e poco o per nulla tutelati. ■

**Dimitri Bettini**



# 01.

**Metodologia  
adottata per la  
redazione del  
bilancio sociale**

Il bilancio sociale 2023 di ANPAS Toscana OdV racconta attività e progetti portati avanti nel corso dell'anno che ha messo nuovamente le associazioni e il movimento tutto di fronte a sfide, sociali e sanitarie, importanti. Durante quest'anno, ANPAS Toscana OdV ha dovuto fronteggiare nuove emergenze e adattarsi a scenari in continua evoluzione. Una delle principali sfide è stata rappresentata dall'aumento delle catastrofi naturali, fuori dalla regione e poi in Toscana nel mese di novembre 2023. Questi eventi hanno richiesto una risposta rapida ed efficace da parte di ANPAS Toscana OdV per fornire soccorso, assistenza e supporto alle comunità colpite, aggravando il già complesso quadro di gestione delle emergenze.

Nella redazione del bilancio sociale è stato deciso di proseguire in linea con le edizioni precedenti e di individuare una tematica principale attorno alla quale concentrare il racconto di quanto è stato fatto, sia come attività straordinaria sia come attività ordinaria e offrire agli *stakeholder*, o portatori di interesse, un'informazione strutturata sui "risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte" nel corso dell'anno. Il tema materiale principale, che ha poi guidato l'analisi di materialità svolta con gli *stakeholder*, è la mutualità, intesa come volontà di mettere la persona al centro, di dare risposta ai bisogni e, al tempo stesso, capire i bisogni che cambiano e di raggiungere la fraternità attraverso la cura di tanti benessere individuali.

Il bilancio sociale 2023 di ANPAS Toscana OdV è stato redatto in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.M. 4 luglio 2019. Inoltre, la redazione del bilancio sociale ha tenuto conto delle Linee guida

*Global Reporting Initiative* nella versione *GRI Sustainability Reporting Standards 2021*. Nel corso del 2023, ANPAS Toscana OdV ha deciso di intraprendere un approccio ancora più inclusivo e partecipativo per la stesura del suo bilancio sociale, coinvolgendo attivamente anche gli *stakeholder* esterni attraverso interviste e la diffusione di un questionario. Questa iniziativa è stata volta a garantire una maggiore trasparenza e *accountability* nelle attività dell'organizzazione, permettendo agli *stakeholder* di contribuire direttamente al processo di rendicontazione e valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno. L'inclusione degli *stakeholder* esterni nel processo di stesura del bilancio sociale ha consentito ad ANPAS Toscana OdV di ottenere una panoramica più completa e accurata del suo impatto sulla comunità e di identificare eventuali aree di miglioramento. Inoltre, ha favorito il rafforzamento dei legami con le parti interessate e la costruzione di relazioni di fiducia e collaborazione a lungo termine.

Pertanto, il bilancio sociale 2023 di ANPAS Toscana OdV non solo risponde agli obblighi normativi, ma rappresenta anche un'occasione per effettuare una riflessione sulla vita dell'ente, sui suoi processi e sulle persone che lo animano.

Nei capitoli seguenti, grazie al coinvolgimento dello staff operativo interno e alla condivisione con gli organi direttivi, vengono presentate nel dettaglio le attività, riportandone non soltanto la descrizione ma restituendo anche gli obiettivi previsionali ed il valore quali-quantitativo in termini di risultati raggiunti che queste hanno avuto sul territorio e per gli *stakeholder* coinvolti.

## LA MUTUALITA' SECONDO IL CODICE ETICO "ESSERE ANPAS"

Solidarietà e reciprocità producono mutualità, intesa come una relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti, attraverso la quale si realizza uno scambio di risorse e competenze allo scopo di favorire lo sviluppo del soggetto "più debole". Il termine "mutualità" fa riferimento ad un concetto più interno al movimento, mentre "solidarietà" si estrinseca al meglio anche all'esterno dell'associazione.

## 1.1 Coinvolgimento degli stakeholder

Il bilancio sociale di ANPAS Toscana OdV è stato redatto in conformità con le Linee guida sopra menzionate seguendo i principi di: rilevanza, completezza, trasparenza, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Dal punto di vista metodologico, è di notevole interesse il principio della rilevanza, secondo cui nel bilancio sociale devono essere riportate “solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell’andamento dell’ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*”.

Nella redazione del bilancio sociale 2023, ANPAS Toscana OdV ha messo in atto una pluralità di azioni di coinvolgimento degli *stakeholder*, al fine di ampliare la loro partecipazione attiva sia nella definizione dei temi materiali sia nella creazione di

contenuti che permettano di raccontare al meglio le attività svolte e il tema scelto come approfondimento per l’anno 2023, la mutualità.

A tal proposito, per la redazione del bilancio sociale 2023 sono stati infatti realizzati 3 focus group con rappresentanti delle associazioni nelle tre aree vaste (Centro, Sud Est e Nord Ovest) e effettuate 6 interviste a persone d’interesse (3 persone volontarie e 3 rappresentanti di istituzioni locali).

Il coinvolgimento degli *stakeholder* ha riguardato principalmente la condivisione del concetto di “mutualità”, e la sua declinazione attraverso l’esperienza vissuta e le storie significative del 2023. È stata inoltre esplorata la relazione di ciascun soggetto con ANPAS Toscana OdV, che dimostra l’approccio di ascolto e miglioramento dell’organizzazione nei confronti della propria rete. Nella tabella di seguito sono riportate le attività di coinvolgimento degli *stakeholder* svolte tra la fine del 2023 e l’inizio del 2024.

**Tabella 1 Attività di coinvolgimento degli stakeholder**

TIPO DI ATTIVITÀ	DATA	PARTECIPANTI
Incontro	16 novembre 2023	Dirigenza
Incontro	25 gennaio 2024	Staff
Focus group	31 gen 2024 · Siena 03 feb 2024 · Pisa 07 feb 2024 · Firenze	Referenti delle associazioni delle 3 aree vaste
Questionario per analisi di materialità	Gennaio · febbraio 2024	Stakeholder interni ed esterni
Interviste	Febbraio · marzo 2024	Referenti istituzionali (3) Persone volontarie (3)

Fonte: elaborazione di ARCO

---

L'incontro con la dirigenza ha avuto come obiettivo principale l'individuazione della tematica che ha guidato la stesura del bilancio sociale e la validazione e eventuale integrazione di temi materiali rispetto all'analisi di materialità svolta in occasione del bilancio sociale 2022. L'incontro con lo staff è stato, invece, l'occasione per approfondire le attività svolte nel corso dell'anno, concentrando l'attenzione su obiettivi, indicatori e persone coinvolte per raccontare in modo chiaro e esaustivo quanto fatto nel corso del 2023.

A partire da quanto emerso durante i due incontri, sono stati organizzati tre focus group, uno per ogni area vasta (Siena, Pisa e Firenze), a cui hanno partecipato referenti delle associazioni del territorio in rappresentanza di tutte le zone della Toscana. I focus group hanno avuto come obiettivo raccogliere il punto di vista di referenti delle associazioni sui territori della Toscana, approfondendo non solo il concetto di mutualità, ma anche chiedendo il loro contributo nel raccontare l'applicazione pratica della mutualità nelle attività quotidiane. Inoltre, un aspetto di particolare rilievo è stato l'analisi della relazione tra le associazioni e ANPAS Toscana OdV, derivante dall'approccio orientato all'ascolto e al miglioramento dell'organizzazione nei confronti

della propria rete. Si riporta quanto emerso durante gli incontri nella scheda dedicata "Mutualità in rete".

Durante le tre interviste con rappresentanti delle istituzioni locali sono stati discussi i progetti e le iniziative dell'anno precedente, nonché esplorate possibili aree di cooperazione future. Questo scambio ha permesso di comprendere meglio le esigenze della comunità e di allineare le azioni di ANPAS Toscana OdV alle priorità del territorio, rafforzando così il legame tra l'organizzazione e le istituzioni locali per un impatto positivo e duraturo sul benessere della comunità.

Le tre interviste con i volontari delle associazioni sono state un momento di approfondimento e condivisione all'interno della rete associativa. Durante queste interviste, sono state esplorate le esperienze e le prospettive dei volontari riguardo alle attività svolte nel corso dell'anno precedente, con l'obiettivo di valorizzare il contributo dei volontari e di comprendere meglio le necessità delle associazioni e dei volontari stessi.

Le interviste vengono riportate nelle sezioni dedicate del presente documento (1.3 Il contesto, al termine del capitolo 5. Obiettivi e attività, approfondimento "Parola alle persone volontarie").

## 1.2 Analisi di materialità

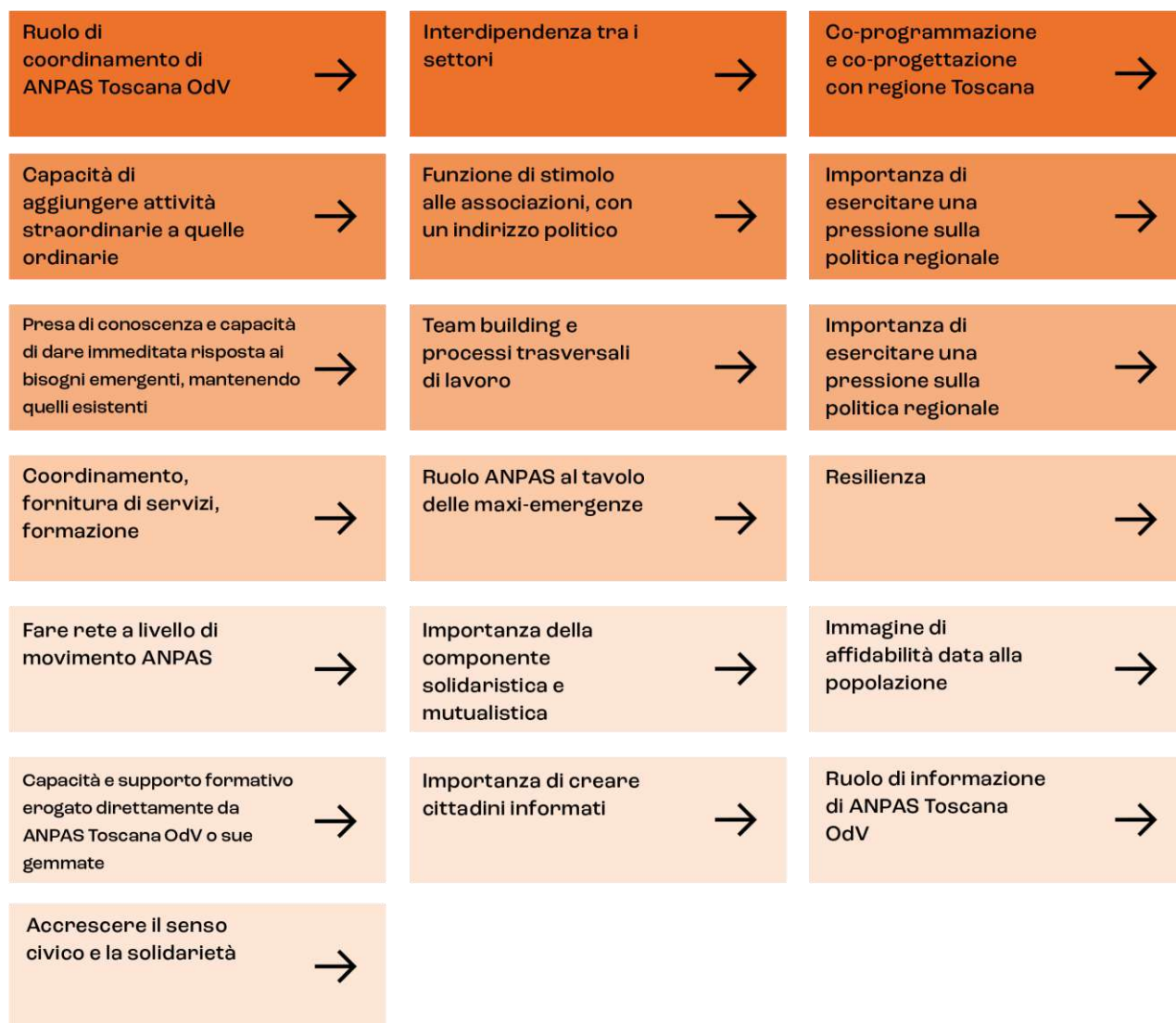
In ottemperanza dei principi di rilevanza e di materialità, stabiliti dalle Linee guida del *Global Reporting Initiative*, ANPAS Toscana OdV ha svolto un'analisi di materialità che ha permesso di stabilire i contenuti del bilancio sociale, con l'obiettivo di creare un documento che potesse rispondere ai bisogni informativi degli stakeholder.

Il percorso che ha portato alla definizione dei temi materiali e alla loro valutazione rispetto all'importanza che questi assumono all'interno del bilancio sociale è avvenuto nelle seguenti fasi:

### 1. Validazione dei temi materiali

La lista dei temi materiali elaborata nelle precedenti annualità è stata rivista e validata durante l'incontro con la dirigenza.

Di seguito la versione definitiva dei temi materiali di ANPAS Toscana OdV:

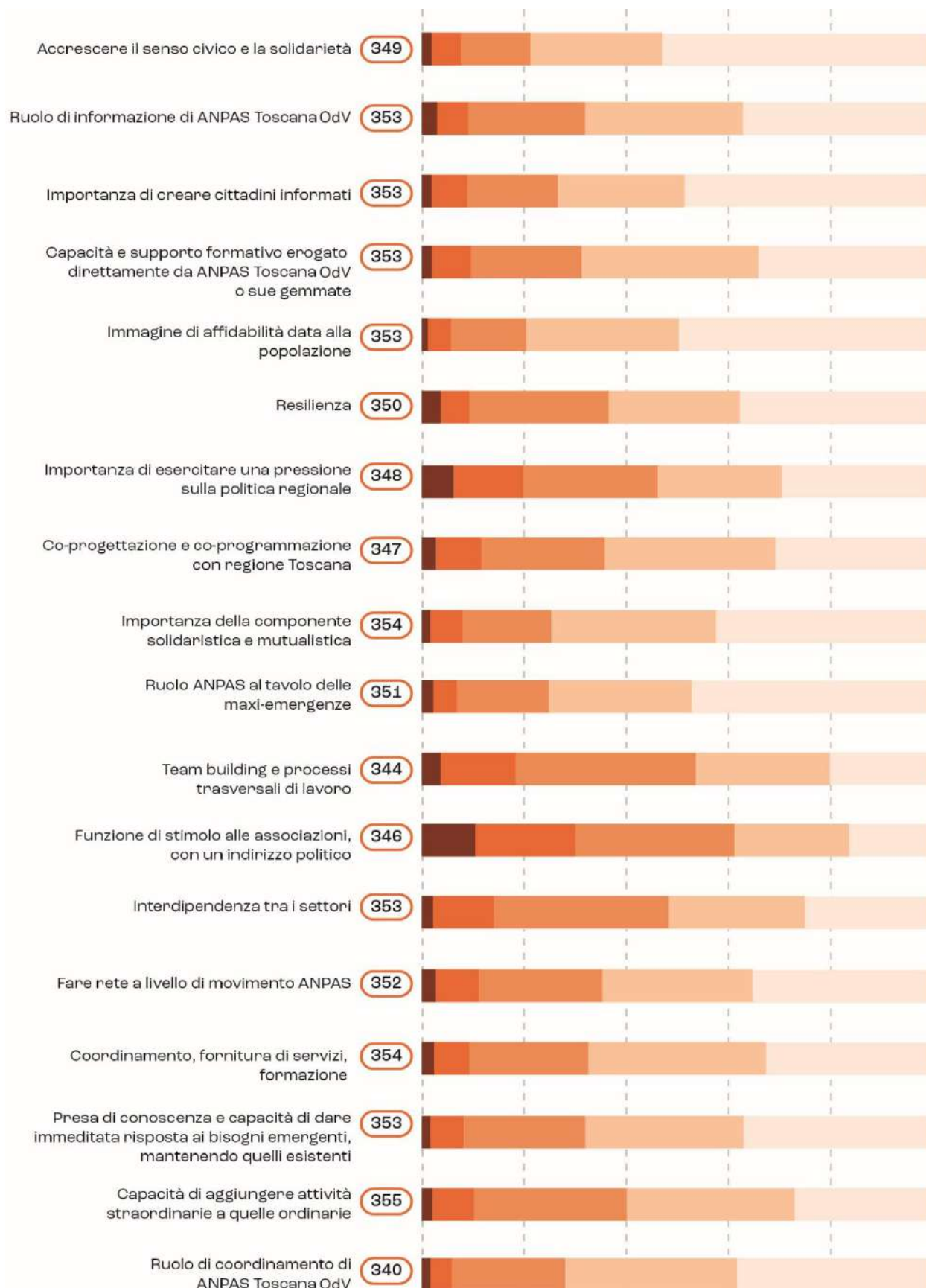


## 2.Valutazione dei temi materiali

L'analisi di materialità è stata in seguito svolta con il coinvolgimento più ampio possibile di *stakeholder* interni ed esterni attraverso la somministrazione di un questionario caricato sulla piattaforma Alchemer, in cui le persone rispondenti avevano la possibilità di esprimere una valutazione da 1 a 5, dove 1 rappresentava il voto più basso e 5 il voto più alto, in merito all'importanza dei vari temi materiali.

Il questionario è stato diffuso da ANPAS Toscana OdV attraverso distinti canali (pagine social, invio tramite mail, etc.) nei mesi di gennaio e febbraio 2024.

**Figura 1 Analisi di materialità<sup>1</sup>**



Fonte: elaborazione di ARCO

1. La numerosità dei rispondenti per ogni tema materiale è indicata tra parentesi accanto alle etichette.

Guardando i risultati riportati nella figura precedente, emerge che i temi che risultano di maggiore interesse per gli *stakeholder* di ANPAS Toscana OdV sono “immagine di affidabilità data alla popolazione”, “accrescere il senso civico e la solidarietà”, “ruolo di ANPAS Toscana OdV al

tavolo delle maxi-emergenze” e “importanza della componente solidaristica e mutualistica”. Questi risultati indicano il successo di ANPAS Toscana OdV nel perseguire la sua missione di assistenza e solidarietà, oltre a fornire indicazioni preziose per il futuro sviluppo e impatto dell'organizzazione.

### 1.3 Il contesto

ANPAS Toscana OdV è una realtà intrinsecamente radicata nella storia e nel tessuto territoriale della Regione Toscana. La sua presenza è diffusa ed incisiva grazie alle 162 associazioni che compongono il movimento e che sono presenti in maniera capillare sul territorio regionale.

Nel corso degli anni, ANPAS Toscana OdV ha consolidato relazioni stabili e proficue con le istituzioni locali, svolgendo un ruolo di coordinamento, risposta alle emergenze ed erogazione dei servizi sanitari e sociali che la rende un partner imprescindibile per la Regione Toscana e per l'intero sistema sanitario locale.

Il ruolo e la professionalità di ANPAS Toscana OdV sono emersi fortemente dal 2020 ad oggi, anni durante i quali sono state molte le sfide da affrontare sul territorio, come ha sottolineato l'Assessora regionale alla Protezione Civile **Monia Monni**: la pandemia, le emergenze di carattere umanitario, dall'accoglienza di chi fuggiva dalla guerra in Ucraina a quella dei migranti nei porti toscani e, infine, l'alluvione del 2 novembre 2023, probabilmente la più estesa e intensa mai vissuta nella Regione Toscana.



Nei momenti più difficili è stato un elemento fortemente rassicurante essere circondata dalla competenza e dell'umanità delle volontarie e dei volontari.

**Monia Monni**

Nella gestione dell'accoglienza migranti, **Piero Paolini**, Direttore Centrale del CRM (Coordinamento Regionale Maxiemergenze), ha rilevato il fondamentale ruolo di ANPAS Toscana nella messa a disposizione di personale, mezzi di trasporto e strutture nell'ambito del modulo sanitario regionale. Il modello di accoglienza strutturato da ANPAS Toscana OdV ha permesso che questo fosse adeguato ai bisogni di persone che avevano affrontato un viaggio già di per sé lungo e difficile, e che, una volta arrivate in Italia, hanno dovuto prolungarlo fino ad arrivare nei cosiddetti “porti sicuri”.

Piero Paolini, la cui collaborazione con ANPAS Toscana OdV assume caratteri sia strategici sia operativi, ha messo inoltre in risalto l'importanza del lavoro portato avanti sulla gestione dei soggetti vulnerabili durante una situazione di emergenza. Tale sperimentazione, testata durante un'esercitazione a Castelnuovo Garfagnana ad

ottobre 2023, verrà approfondita nel paragrafo 5.1.4.

La capacità di rispondere a bisogni emergenti, comprendendone la mutevolezza, è da sempre uno dei punti di forza di ANPAS Toscana OdV, un aspetto messo in luce anche da **Serena Spinelli**, Assessora regionale alle Politiche Sociali: la capillarità delle associazioni rende possibile l'ascolto del territorio e porsi come sentinelle di fronte ai cambiamenti, le specificità e le emergenze.

Le associazioni sul territorio rappresentano delle “antenne” nei confronti della cittadinanza e delle sue esigenze e peculiarità, ed allo stesso tempo sono luoghi in cui le persone si ritrovano, socializzano e si abbattano le barriere. “Questo tipo di lavoro, apparentemente meno formale”, ha continuato Serena Spinelli, “è altrettanto importante: la creazione delle connessioni nella

comunità diminuisce la solitudine delle persone e favorisce il dialogo”.

D'accordo con questa visione, Monia Monni ha specificato che in questo senso ANPAS Toscana OdV rappresenta un “meraviglioso ponte intergenerazionale, un luogo formativo nel senso più ampio e nobile del termine e, per me, la certezza che, qualunque sia il problema, troveremo una soluzione che non lascerà nessuno da solo”.

Ed è proprio come un'associazione che si occupa delle persone più bisognose, che Piero Paolini descrive ANPAS Toscana OdV, mettendo in risalto come nella società odierna siano molteplici le motivazioni per cui le persone possano trovarsi ai margini, ed è compito di associazioni ed istituzioni avviare dei percorsi virtuosi di inclusione.

“

ANPAS Toscana OdV è un'associazione che da sempre sta a fianco delle persone più fragili

**Piero Paolini**

La vicinanza alle persone, l'individuazione dei bisogni e l'importanza del volontariato sono gli elementi che maggiormente ricorrono collegati al tema del bilancio sociale 2023 di ANPAS Toscana OdV, la **mutualità**.

Emerge inoltre un altro aspetto, ovvero l'invito a rafforzare la rete tra Terzo settore e istituzioni. Piero Paolini ha sottolineato come sia necessario un ulteriore salto culturale, per promuovere la co-progettazione tra le istituzioni ed il mondo del volontariato, soprattutto in relazione alla gestione delle emergenze. Un cammino i cui primi passi sono stati mossi, ma per il quale c'è ancora strada da fare.

La co-progettazione orientata ad affrontare le sfide per il futuro è il tema con cui conclude la sua intervista Monia Monni, con la proposta verso ANPAS Toscana OdV e le associazioni del Terzo settore di sviluppare, insieme alle istituzioni, iniziative come la costituzione di comunità energetiche, in risposta al fenomeno della povertà energetica, che colpisce in maniera sempre più dura molte famiglie toscane. Tali iniziative assumono un significato importante in termini mutualistici, “perché sono naturale motore di giustizia sociale e progetti di comunità”. ■

“

La mutualità si manifesta tramite la complementarità delle azioni e i servizi messi in campo da ANPAS Toscana OdV, dalle istituzioni, dal terzo settore. Ciascuno con le proprie risorse per un obiettivo comune

**Serena Spinelli**



# 02.

**Informazioni  
generali  
sull'ente**

## 2.1 La storia di ANPAS Toscana OdV

Il percorso delle Pubbliche Assistenze inizia nel lontano 1860, anno della loro nascita. L'impulso e l'unità si consolidano nel 1892 durante il Primo Congresso delle associazioni a La Spezia, che raccoglie già 29 associazioni. La Toscana emerge come il fulcro dello sviluppo delle Pubbliche Assistenze, distinguendosi come la regione che ne vede la maggiore crescita. Queste associazioni, al di là del tradizionale trasporto di malati e feriti, si estendono a fornire servizi ambulatoriali, gestire il trasporto dei defunti e organizzare gruppi di pompieri volontari. Con l'avvento del nuovo secolo, sorge la necessità di consolidare una struttura organizzativa più stabile. Nel 1903 prende vita l'Unione Regionale Toscana, seguita l'anno successivo dalla fondazione della Federazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze a Spoleto. Tale federazione, con il Regio Decreto 638 del 1911,

riceve il riconoscimento ufficiale dallo Stato italiano come ente morale.

Il Congresso di Fiume nel 1924 testimonia una crescita notevole, con la partecipazione di 218 Associazioni. Nel corso del ventennio fascista, si attuò una politica volta a sottoporre al controllo diretto dello Stato diverse attività, compreso il volontariato. Questa linea di condotta portò alla cessazione dell'esistenza delle Pubbliche Assistenze, insieme ad altre libere associazioni. Nel 1930, un regio decreto trasferì tutte le competenze legate al primo soccorso alla Croce Rossa Italiana, determinando lo scioglimento delle associazioni di Pubblica Assistenza. Solo alcune di esse, che in precedenza avevano ottenuto il riconoscimento in IPAB (Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza),

<b>NOME DELL'ENTE</b> Anpas Comitato Regionale Toscano ODV	<b>CODICE FISCALE</b> 80032990485	<b>PARTITA IVA</b> 06928650487
<b>FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE</b>  Anpas Comitato Regionale Toscano è articolazione di livello regionale, dotata di propria autonomia giuridica, dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze ed è costituita in forma di Organizzazione di Volontariato.	<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b> Via Pio Fedi, 46/48 – 50142 Firenze	
	<b>ALTRE SEDI</b>  Magazzino Protezione Civile loc. Galleno Via Provinciale Valdinevole 15-19 -56022 Castelfranco di Sotto (PI)	
<b>AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ</b> Regione Toscana		

---

riuscirono a sopravvivere a questo processo di cambiamento, ma anche queste vengono poste a tutela prefettizia e la loro attività progressivamente si militarizza.

Con la caduta del regime, le Pubbliche Assistenze riacquisirono la loro attività in diversi territori, seguendo gli schemi originari. È in particolare il Congresso di Milano del 1946 a rivelare una resilienza straordinaria, con la presenza di 64 associazioni, 79.000 soci, 9.000 volontari e una notevole dotazione di mezzi e attrezzature.

Gli anni '50 e '60 vedono una crescita costante, mentre gli anni '70 segnano una proliferazione associativa che contribuisce a plasmare il

Movimento come lo conosciamo oggi. Nel 1991, l'approvazione della legge 266 sul volontariato conferma l'importanza e la rilevanza del ruolo delle Pubbliche Assistenze.

ANPAS Toscana OdV nel 2004 raggiunge un altro importante traguardo affermando l'impegno nella formazione con l'accreditamento come Agenzia Formativa ANPAS Toscana.

Nel 2023, il numero di Pubbliche Assistenze in Italia raggiunge quota 939, con 162 presenti in Toscana, sottolineando la vitalità e la risonanza di questo straordinario movimento nel tessuto sociale.

## 2.2 Visione, mission e valori

Parlare di "visione" per ANPAS Toscana OdV significa delineare un quadro di società improntato sulla giustizia e sulla solidarietà, che incarna i principi e i valori fondamentali del Movimento delle Pubbliche Assistenze. Tale Movimento, complesso per sua natura, rappresenta la manifestazione concreta del trinomio rivoluzionario francese e dei principi sanciti nella Carta costituzionale. La prospettiva è quella di una società in cui sia ogni individuo che ogni collettività contribuiscono attivamente a garantire l'accesso universale ai diritti, trasformando la democrazia da un contenitore vuoto a un involucro dinamico composto da azioni quotidiane. L'obiettivo è di promuovere una società laica e inclusiva, che rispetti e accolga le diversità, ostacolando ogni forma di discriminazione.

La mission di ANPAS Toscana OdV consiste nello sviluppare e promuovere la cultura della solidarietà e dei diritti, facilitando la crescita civile e l'educazione alla cittadinanza attraverso la promozione di forme di partecipazione civile e il

sostegno a pratiche di democrazia partecipativa. Ciò mira a creare comunità solidali, caratterizzate dal riconoscimento e dall'effettivo accesso ai diritti, dalla promozione della cittadinanza e dall'incoraggiamento del volontariato. L'impegno costante per attuare questa missione si concentra sullo sviluppo del Movimento, fornendo supporto e consulenza nelle aree organizzative, giuridiche, amministrative, fiscali e legate ai settori di intervento alle Zone e alle realtà associative.

I valori cardine di ANPAS Toscana OdV sono l'uguaglianza, la libertà e la fraternità (solidarietà), insieme a quelli di democrazia, gratuità, laicità, partecipazione sociale, mutualità e sussidiarietà. Questi valori definiscono l'identità del Movimento e si traducono attraverso il volontariato di Pubblica Assistenza in un sistema etico. Ognuno di questi valori, pur avendo un valore morale insostituibile individualmente, acquisisce pieno significato solo quando interpretato con gli altri, contribuendo a definire pienamente il senso di ANPAS.

## 2.3 Attività statutarie

Sulla base dei principi e degli scopi dello statuto nazionale di ANPAS, ANPAS Toscana OdV si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in ambito regionale di una o più attività di interesse generale ai sensi della vigente legislazione.

Per consultare lo Statuto di ANPAS Toscana OdV:

<https://www.anpastoscana.it/wp-content/uploads/2022/10/Statuto-2019-Doc-1.pdf>

---

## 2.4 Altre attività svolte in maniera secondaria

Tra le altre attività svolte in maniera secondaria rientra l'attività promozionale di vendita gadget e abbigliamento personalizzato tramite il sito di e-commerce di ANPAS Toscana OdV:

<https://www.anpastoscanashop.it/>

## 2.5 Collegamenti con altri enti del Terzo settore

ANPAS Toscana OdV aderisce a: C.R.E.S.C.I.T., C.V.T., CORV, CESVOT, Forum del Terzo Settore. Partecipa inoltre, ai sensi dell'ex art. 76 septies della l.r. 40/2005 alla Conferenza Regionale Permanente.

Si serve inoltre per il perseguimento delle finalità statutarie di strutture direttamente partecipate quali ANPAS Toscana Sanità S.r.l., Agenzia Formativa ANPAS Toscana Formazione e Esculapio OdV e di strutture indirettamente partecipate quali Fin.So. S.R.L. Impresa Sociale e FinCare s.r.l. ■

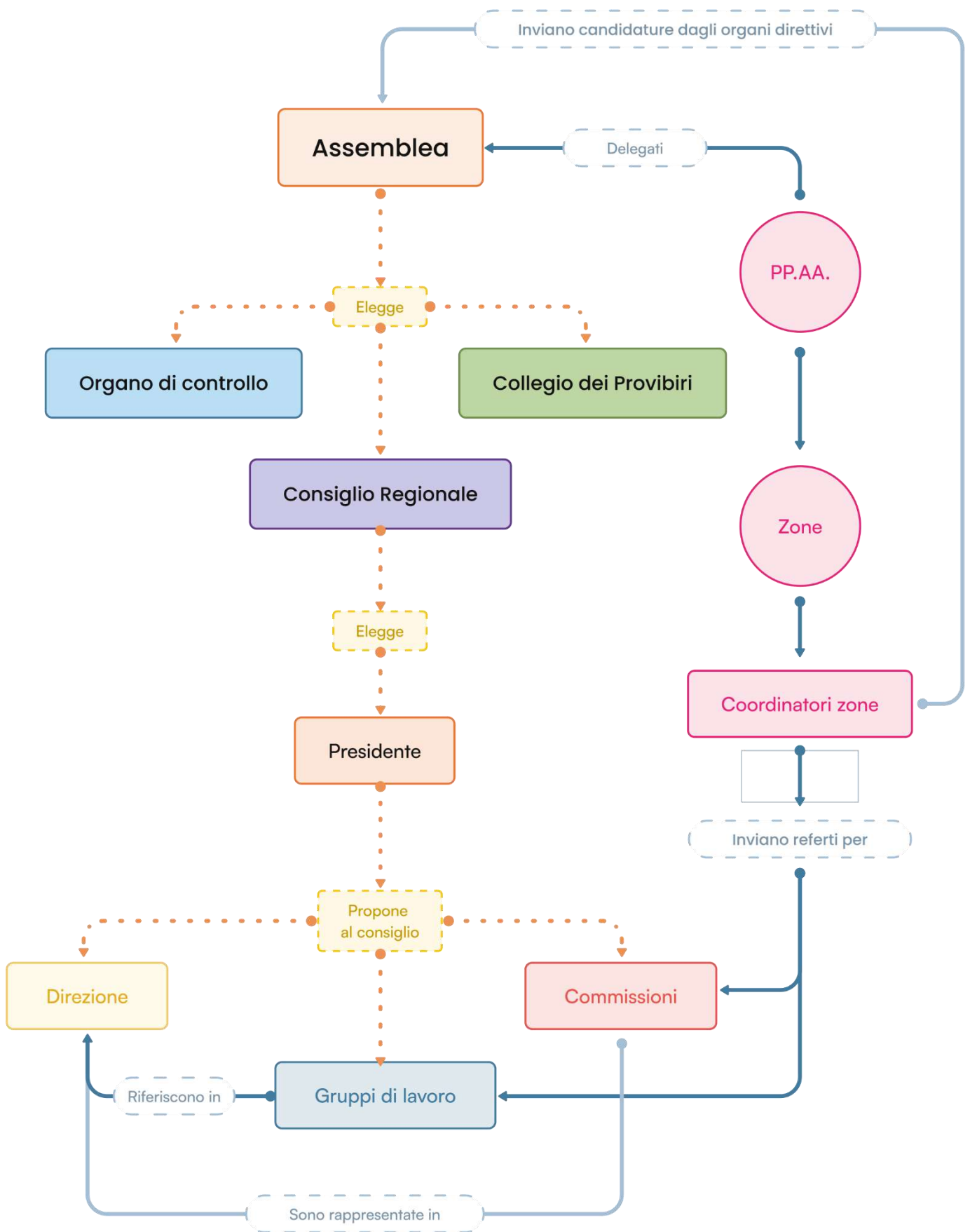
## 2.6 Mappatura degli stakeholder

INTERNO	<p><b>PERSONALE DIPENDENTE ANPAS TOSCANA ODV</b></p> <p>Il personale dipendente riveste un ruolo fondamentale, poiché il successo e la crescita dell'organizzazione passano anche attraverso l'impegno, la competenza e la dedizione dei collaboratori.</p>	<p><b>GIOVANI SERVIZIO CIVILE IN SERVIZIO PRESSO IL COMITATO REGIONALE</b></p> <p>La collaborazione con i giovani in Servizio Civile è di cruciale rilevanza, poiché il loro impegno contribuisce in modo significativo alla realizzazione di progetti socialmente utili, promuovendo l'inclusione, la solidarietà e la crescita della comunità.</p>	<p><b>ORGANI SOCIALI ANPAS TOSCANA ODV</b></p> <p>Gli organi sociali di ANPAS Toscana OdV, con il loro potere decisionale e gestorio, giocano un ruolo cruciale nella definizione delle strategie manageriali dell'associazione. La loro visione guida l'implementazione di iniziative volte a migliorare la sicurezza, il soccorso e le attività svolte sul territorio.</p>
	<p><b>PUBBLICHE ASSISTENZE</b></p> <p>La collaborazione con le Pubbliche Assistenze è essenziale per assicurare il benessere della comunità. Coinvolgendo attivamente queste organizzazioni, si promuovono interventi di soccorso, gestione delle emergenze e iniziative finalizzate al miglioramento del benessere sociale.</p>	<p><b>SOCI PUBBLICHE ASSISTENZE</b></p> <p>I soci rappresentano i destinatari delle attività di interesse generale svolte dalle Pubbliche Assistenze e coordinate da ANPAS Toscana OdV.</p>	<p><b>VOLONTARI DELLE PUBBLICHE ASSISTENZE</b></p> <p>I volontari delle Pubbliche Assistenze rivestono un ruolo fondamentale, costituendo l'elemento chiave nell'efficace implementazione delle attività di interesse generale. La loro dedizione e partecipazione attiva sono imprescindibili per garantire il successo delle iniziative promosse sul territorio.</p>
	<p><b>PERSONALE DIPENDENTE DELLE PUBBLICHE ASSISTENZE E GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE PRESSO LE PUBBLICHE ASSISTENZE</b></p> <p>Il personale dipendente delle Pubbliche Assistenze e i giovani in Servizio Civile presso le Pubbliche Assistenze rivestono un ruolo chiave come destinatari dell'attività di coordinamento di Anpas Toscana OdV.</p>	<p><b>ANPAS ODV</b></p> <p>ANPAS Toscana OdV, partecipando come unico socio alle strutture coinvolte, instaura una stretta collaborazione gestionale e decisionale, contribuendo in modo determinante alla direzione e al coordinamento delle attività di tali strutture.</p>	<p><b>STRUTTURE PARTECIPATE DIRETTAMENTE</b></p> <p>ANPAS Toscana OdV, partecipando come unico socio alle strutture coinvolte, instaura una stretta collaborazione gestionale e decisionale, contribuendo in modo determinante alla direzione e al coordinamento delle attività di tali strutture.</p> <p><b>Specifica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ ANPAS Toscana Sanità S.r.l.</li> <li>→ Fondazione ANPAS Toscana Formazione</li> <li>→ Esculapio OdV</li> </ul>
ESTERNO	<p><b>STRUTTURE PARTECIPATE INDIRETTAMENTE</b></p> <p>ANPAS Toscana OdV partecipa indirettamente attraverso ANPAS Toscana Sanità S.r.l.</p> <p><b>Specifica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fin.so S.r.l., Impresa Sociale</li> <li>→ FinCare S.r.l.</li> </ul>	<p><b>STRUTTURE A CUI ADERISCE ANPAS TOSCANA ODV</b></p> <p>ANPAS Toscana OdV instaura un rapporto di affiliazione strategico, contribuendo attivamente alle iniziative e alle decisioni, solidificando una collaborazione significativa per il raggiungimento degli obiettivi comuni.</p> <p><b>Specifica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana)</li> <li>→ Creocit</li> <li>→ CVT</li> <li>→ CORV</li> <li>→ Forum Terzo Settore</li> </ul>	<p><b>CITTADINI</b></p> <p>I cittadini, parte integrante dei destinatari delle attività di interesse generale condotte dalle Pubbliche Assistenze e coordinate da ANPAS Toscana OdV, rappresentano una componente fondamentale nella sinergia volta a promuovere il supporto e la collaborazione nell'ambito delle iniziative dell'associazione.</p>
	<p><b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b></p> <p>ANPAS Toscana OdV e la Pubblica Amministrazione intrattengono una collaborazione strategica mediante convenzioni per i servizi alla popolazione, costruendo un rapporto sinergico che mira a fornire servizi efficienti e a beneficio dell'intera comunità.</p> <p><b>Specifica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Stato</li> <li>→ Regione Toscana</li> <li>→ Enti locali</li> <li>→ Società della Salute</li> <li>→ ASL</li> </ul>	<p><b>CONFERENZA REGIONALE PERMANENTE</b></p> <p>ANPAS Toscana OdV collabora con la Conferenza Regionale Permanente per affrontare congiuntamente le istanze comuni verso la Regione Toscana, promuovendo una sinergia finalizzata al miglioramento delle risposte e all'efficacia delle iniziative in favore dell'intera comunità.</p> <p><b>Specifica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Federazione Regionale Misericordie</li> <li>→ Croce Rossa Italiana</li> </ul>	<p><b>ENTI DEL TERZO SETTORE</b></p> <p>ANPAS Toscana OdV intrattiene rapporti con gli Enti del Terzo settore, stabilendo collaborazioni finalizzate a sostenere iniziative e rispondere alle esigenze della comunità, nell'ottica di promuovere azioni socialmente rilevanti e di beneficio diffuso.</p>



# 03.

**Struttura,  
governo e  
amministrazione**



## CONSIGLIO

Nome	Data prima nomina	Periodo per il quale rimangono in carica
Marco Agostini	12 novembre 2022	4 anni
Alessandro Betti Degl'Innocenti	12 novembre 2022	4 anni
Dimitri Bettini	12 novembre 2022	4 anni
Giorgio Becuzzi	12 novembre 2022	4 anni
Mauro Bianchi	12 novembre 2022	4 anni
Marida Bolognesi	12 novembre 2022	4 anni
Marco Brutini	12 novembre 2022	4 anni
Sharon Curri	12 novembre 2022	4 anni
Maria Letizia De Angelis	12 novembre 2022	4 anni
Giulia Favi	12 novembre 2022	4 anni
Emma Feole	12 novembre 2022	4 anni
Filippo Fiorani	12 novembre 2022	4 anni
Michele Gambelli	12 novembre 2022	4 anni
Jonathan Gani	12 novembre 2022	4 anni
Matteo Ghiroldi	12 novembre 2022	4 anni
Alessandro Giuliani	12 novembre 2022	4 anni
Achille Guastalli	12 novembre 2022	4 anni
Marco Lattanzi	12 novembre 2022	4 anni
Daniele Lenzi	12 novembre 2022	4 anni
Lamberto Moretti	12 novembre 2022	4 anni
Samuele Noviello	12 novembre 2022	4 anni
Andrea Nuti	12 novembre 2022	4 anni

Roberto Poggiani	12 novembre 2022	4 anni
Daniele Puccianti	12 novembre 2022	4 anni
Maria Luisa Raffaelli	12 novembre 2022	4 anni
Elena Stefanini	12 novembre 2022	4 anni
Maurizio Stefano Tusini	12 novembre 2022	4 anni
Patrizio Ugolini	12 novembre 2022	4 anni
Luca Vetrini	12 novembre 2022	4 anni

## DIREZIONE

Nome	Data prima nomina	Periodo per il quale rimangono in carica
Andrea Nuti	12 novembre 2022	4 anni
Dimitri Bettini	12 novembre 2022	4 anni
Giulia Favi	12 novembre 2022	4 anni
Luca Vetrini	12 novembre 2022	4 anni
Marco Agostini	12 novembre 2022	4 anni
Marida Bolognesi	12 novembre 2022	4 anni
Maurizio Stefano Tusini	12 novembre 2022	4 anni
Roberto Poggiani	12 novembre 2022	4 anni

## COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Nome	Data prima nomina	Periodo per il quale rimangono in carica
Enrico Guarducci	12 novembre 2022	4 anni
Claudia Perri	12 novembre 2022	4 anni
Giuseppe Tammaro	12 novembre 2022	4 anni

## PROBIVIRI

Nome	Data prima nomina	Periodo per il quale rimangono in carica
Alessandro Del Panta	12 novembre 2022	4 anni
Marco Malaspina	12 novembre 2022	4 anni
Renzo Rosai	12 novembre 2022	4 anni

## RESPONSABILI DI ZONA

Nome	Data prima nomina	Periodo per il quale rimangono in carica
Francesca Ambrogini	12 novembre 2022	4 anni
Lidia Bai	12 novembre 2022	4 anni
Massimiliano Bonomini	12 novembre 2022	4 anni
Nicola Di Paco	12 novembre 2022	4 anni
Mariano Falcini	12 novembre 2022	4 anni
Giacomo Rampini	12 novembre 2022	4 anni
Achille Guastalli	12 novembre 2022	4 anni
Paolo Giusti	12 novembre 2022	4 anni
Paolo Magagnini	12 novembre 2022	4 anni
Massimiliano Menchetti	12 novembre 2022	4 anni
Daniela Salvadori	12 novembre 2022	4 anni
Graziano Pacini	12 novembre 2022	4 anni
Michele Cotugno	12 novembre 2022	4 anni

## CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE /ASSOCIATIVA

N° associazioni	162
N° Zone	13
Sezioni	104
Soci	271.824
Persone volontarie	24.943
Mezzi	2.047
Persone dipendenti	911
Persone in Servizio Civile	476

Fonte: piattaforma ANPAS nazionale Geco

In Toscana fanno parte del movimento ANPAS 162 associazioni dislocate in 13 Zone.

Le associazioni promuovono, aggregano, formano e dotano degli strumenti necessari i volontari che svolgono la loro attività nei vari settori di operatività: dal trasporto sanitario, in cui la capillarità dei presidi rappresenta un vantaggio strategico e decisivo ai servizi sociali in aiuto alle

categorie più fragili della popolazione, fino ad arrivare alla Protezione civile e ambientale e alla donazione del sangue.

Il Comitato Regionale assume un ruolo fondamentale, coordinando e assistendo le associazioni al fine di preservare e promuovere l'attività di volontariato su tutto il territorio regionale. ■

## 3.1 Organi statutari

### ■ ASSEMBLEA

È composta dalle associate attraverso l'istituto della delega, deliberata dei singoli Consigli associativi, in relazione al numero di tessere sottoscritte al 31 dicembre dell'anno solare antecedente l'inizio dei lavori assembleari. È l'organo sovrano perché adotta lo statuto regionale e indica i criteri per l'attuazione degli obiettivi di ANPAS in sede regionale. Elege il Consiglio, l'Organo di Controllo e il Collegio dei Probiviri. In prossimità del Congresso Nazionale, elegge il proprio Consigliere nazionale di diritto e delibera la lista dei candidati proposti per l'elezione del Consiglio Nazionale e degli altri organismi in sede di Congresso. Approva il bilancio consuntivo e preventivo del Comitato e determina le quote annuali delle associate tenendo conto di quanto dovrà essere versato al livello nazionale.

L'assemblea ordinaria è convocata entro la fine del mese di maggio di ogni anno.

Ogni associata partecipa con due delegati. Le associate che abbiano un numero di associati uguale o superiore a 3.000 esprimono 3 delegati e un delegato in più ogni ulteriori 2.000 associati, fino a un

### ■ CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio Regionale è composto da 29 membri, dura in carica 4 anni e si riunisce almeno ogni tre mesi. Alle sedute sono invitati a partecipare in modo permanente, senza diritto di voto, i Coordinatori di Zona e i Consiglieri nazionali della Toscana. Tra i suoi compiti, c'è l'elezione del Presidente e, su proposta di quest'ultimo, la nomina del Vicepresidente e della Direzione. Inoltre, sempre su proposta del Presidente, il Consiglio istituisce Commissioni e Gruppi di lavoro dedicati a materie specifiche in tutti i settori di intervento. Commissioni e Gruppi di lavoro includono Consiglieri, referenti delle Zone, rappresentanti delle associazioni o altri soggetti con competenze comprovate.

Il Consiglio Regionale definisce le linee guida delle attività regionali e elabora la bozza di Regolamento per le Zone. Approva la proposta di bilancio da sottoporre all'Assemblea e delibera la convocazione di quest'ultima, approva i regolamenti del Comitato e delle Zone. Ha il compito di tutelare, assistere e coordinare il volontariato organizzato a livello regionale. Inoltre,

delibera sulla proposta di ammissione delle Associazioni che ne fanno richiesta, assicurando la costante osservanza dei requisiti da parte delle Associate, e, se necessario, stabilisce protocolli di comportamento.

### ■ DIREZIONE

La Direzione, composta da cinque a nove membri, tra cui il Presidente e il Vicepresidente, dura in carica quattro anni, salvo eventuali decadenze del Presidente o dell'intero Consiglio. La sua responsabilità primaria consiste nell'attuare le delibere del Consiglio e stabilire rapporti con la Direzione Nazionale. Inoltre, gestisce le risorse economiche e il patrimonio del Comitato Regionale, definisce le linee operative e sovrintende ai budget di tutti i settori di intervento. La Direzione ha il compito di creare un fondo destinato alla formazione delle nuove Zone e al riequilibrio di quelle già esistenti, con particolare attenzione alle aree maggiormente svantaggiate. Un impegno mirato a sostenere la crescita e la solidità delle Associazioni nel territorio regionale.

### ■ PRESIDENTE

Il Presidente detiene la guida della direzione del Comitato e opera in collaborazione con la Direzione. Egli presiede e coordina le attività del Comitato e assume responsabilità di rappresentanza legale. Compete al Presidente stabilire l'ordine del giorno del Consiglio, che presiede personalmente. Svolge un ruolo centrale nell'orientare e dirigere le iniziative a livello regionale.

### ■ COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è costituito da un minimo di tre a un massimo di cinque membri e il suo mandato dura quattro anni. Questo organismo elegge un proprio presidente e ha il compito di deliberare su controversie sottoposte al suo giudizio dalle associazioni aderenti e dagli organi del Comitato. Inoltre, si occupa di esaminare i ricorsi contro provvedimenti sanzionatori e disciplinari emanati dal Consiglio. La sua funzione principale è quella di garantire l'imparzialità e la correttezza nell'affrontare questioni di natura controversa all'interno del contesto associativo. Ogni associata partecipa con due delegati. Le associate che abbiano un numero di associati uguale o superiore a 3.000 esprimono 3 delegati

---

e un delegato in più ogni ulteriori 2.000 associati, fino a un massimo di 10.

### ■ **ORGANO DI CONTROLLO**

L'Organo di Controllo ha i compiti ad esso attribuiti dallo Statuto sociale e deve adempiere agli obblighi previsti dai commi 6 e 7 dell'articolo 30 del CTS. Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, l'organo di controllo ha il compito di sorvegliare e controllare periodicamente le operazioni amministrative, nonché di garantire la correttezza del bilancio. In riferimento all'articolo 30 del CTS, l'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, si occupa del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni sulle attività di interesse generale e le attività diverse, sulla raccolta fondi e sul divieto di distribuzione, anche indiretta, degli utili ed attesta la conformità della redazione del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

È composto da tre membri effettivi e due supplenti, i quali possono essere scelti anche tra individui non soci dell'associazione. I membri dell'organo di controllo dell'associazione sono tutti

professionisti iscritti all'albo dei Dottori Commercialisti. La durata dell'incarico è di quattro anni e, durante la prima riunione, viene eletto il presidente.

Stante il superamento dei limiti di cui all'art. 31 del CTS, all'organo di controllo è attribuita anche la Revisione legale.

### ■ **COORDINATORI DI ZONA**

Le Zone fungono da rappresentanti degli interessi e delle esigenze delle associazioni all'interno del proprio territorio, anche nei confronti delle istituzioni locali. Ogni Zona dispone di un budget autonomo, destinato a operare in tutti i settori di intervento, seguendo le linee guida generali stabilite dal Consiglio e i piani operativi elaborati dalla Direzione, previa consultazione con i Coordinatori. Le Zone hanno la facoltà di proporre programmi aggiuntivi rispetto a quelli definiti dalla Direzione.

La gestione delle Zone è affidata a un Coordinatore e a un Esecutivo, entrambi eletti durante le assemblee congiunte delle associazioni appartenenti alla stessa Zona. Questi organismi presentano candidature per il Consiglio durante l'assemblea regionale, contribuendo così attivamente alla rappresentanza e alla partecipazione nel contesto più ampio dell'organizzazione.

---

## 3.2 Commissioni, Gruppi di Lavoro e Aree

Le Commissioni ed i Gruppi di Lavoro sono proposti al Consiglio Regionale dal Presidente nella seduta successiva all'insediamento, definendo i rispettivi referenti.

Alle Commissioni o Gruppi di Lavoro partecipano:

- a) i Consiglieri regionali, i quali possono far parte di una o al massimo due di esse;
- b) un rappresentante di ciascuna delle Zone, designato dall'esecutivo di Zona, il quale può far parte al massimo due di esse;
- c) eventuali rappresentanti delle Associate oppure membri esterni al movimento, nominati in virtù delle loro specifiche competenze, dalla Direzione su indicazione del Coordinatore della Commissione o Gruppo di Lavoro.

Possono altresì intervenire ai lavori, con funzioni consultive, ulteriori membri esterni invitati dal coordinatore.

### COMMISSIONI

#### ■ SANITÀ

Il Comitato regionale promuove e implementa i processi di sviluppo del sistema supportando e raccordando le associazioni nell'attività formativa dei soccorritori volontari, tenendo gli elenchi regionali, garantendo l'assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione, coordinando gli interventi delle associazioni in occasione di maxi-emergenze e calamità di rilievo regionale e nazionale e difesa civile. Promuove la rete su percorsi di sanità privata attivati o attivabili sui territori dalle singole associazioni, mettendo a disposizione di queste ultime specifiche consulenze. Infine, coadiuva le Pubbliche Assistenze in attività sanitarie di forte impatto sociale per garantire servizi di prossimità alla cittadinanza.

#### ■ PROTEZIONE CIVILE

La Commissione Regionale di Protezione Civile è un organo di coordinamento e gestione del

settore. È il luogo e il momento dove nascono il confronto, l'interazione e la collaborazione tra le associazioni e il Comitato per effettuare assieme un'analisi dei bisogni, condividere processi, obiettivi e per valutare il supporto che ANPAS Toscana OdV potrà fornire in materia di formazione, progettazione, potenziamento delle conoscenze e dotazioni delle associazioni. Tutto ciò per favorire lo sviluppo del settore attraverso l'opera essenziale e costante delle Pubbliche Assistenze sui loro territori, in un'ottica anche di rete con le istituzioni e le altre Odv e diventando punto di riferimento per la cittadinanza, affinché le nostre associazioni diventino presidio sui territori come auspicato anche dal Codice di Protezione Civile.

Con l'inizio del nuovo mandato del Consiglio regionale, è stato attuato il nuovo regolamento di Protezione Civile di ANPAS Toscana OdV, consentendo così l'istituzione del Coordinamento Regionale di Protezione Civile. Questo organo ha il compito di operare su incarico della Commissione regionale per mettere in atto le direttive strategiche di ANPAS Toscana OdV nell'ambito delle operazioni di Protezione Civile, sia in situazioni ordinarie sia di emergenza.

#### ■ ANTINCENDIO BOSCHIVO

La Commissione regionale dell'Antincendio Boschivo, che svolge funzioni di gestione, coordinamento e supporto per l'attività e per le associazioni che vi operano, ha l'obiettivo di sostenere la prevenzione degli incendi attraverso l'azione delle sezioni di ANPAS Toscana OdV presenti sul territorio, sia essa di controllo e monitoraggio con segnalazioni tempestive, sia con la capacità di interventi efficaci, cercando di adoperarsi per la ricerca ed il continuo sviluppo e miglioramento, a livello organizzativo e tecnico. La Commissione delinea gli indirizzi e le conseguenti decisioni in base al continuo esame delle necessità per rendere il settore e le sezioni consapevoli e innovative e per sostenere tutto il sistema per la lotta agli incendi boschivi, in sinergia con gli enti e il Coordinamento Volontariato Toscano (CVT).

## ■ SERVIZIO CIVILE

La Commissione Servizio civile di ANPAS Toscana redige progetti, effettua monitoraggio, è di supporto alle associate nella gestione quotidiana, effettua formazione generale per tutti gli operatori volontari del Servizio Civile, agevola il processo di formazione specifica e forma le figure previste dai progetti. L'attività viene coordinata dalla Commissione Regionale del Servizio Civile, costituita da Consiglieri e Rappresentanti delle Zone, con la funzione di coordinare il Servizio Civile all'interno di un'area per collegare la realtà territoriale all'organismo regionale. Nello specifico la Commissione si occupa di: fare consulenza e informare sul Servizio Civile, partecipare a momenti di Coordinamento regionale e nazionale, realizzare e gestire progetti di Servizio Civile, offrire sostegno alle Associazioni durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile, collaborare con le Istituzioni e altre Associazioni nell'organizzare iniziative rivolte a giovani in Servizio Civile, effettuare monitoraggio dei progetti, procedere alla selezione dei candidati al Servizio Civile, erogare formazione per gli operatori interni ed esterni formazione generale nei progetti, monitorare la formazione specifica e il riconoscimento delle competenze acquisite.

## ■ FORMAZIONE

L'attività di formazione viene coordinata e gestita dalla Commissione Regionale Formazione che vede al suo interno i Consiglieri e i rappresentanti eletti dalle Zone. La Commissione ha funzione di coordinare la formazione all'interno della Zona stessa e di fungere da anello di congiunzione fra le realtà territoriali e l'organismo regionale.

Il suo scopo è quello di aiutare le associazioni nelle loro attività formative, anche attraverso momenti di confronto, promuovendo una formazione a cascata e collaborando con loro nella gestione del programma regionale di certificazione dei volontari che hanno superato corsi nel sanitario, in base alla legislazione regionale vigente, gestendo gli albi dei fornitori nel sanitario e degli autisti di ambulanza e il gruppo truccatori (GAT) di ANPAS Toscana OdV, promuovendo la loro attività in tutte le Zone e sviluppando azioni formative per incrementare il loro numero.

Dal 29 giugno 2016 ANPAS Toscana OdV è anche Agenzia Formativa BLSA, accreditata dalla Regione Toscana per garantire la formazione ai cittadini per

l'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE), finalizzata allo sviluppo di competenze "salva vita" occupandosi delle richieste provenienti dal territorio alle associazioni, della gestione dell'albo del personale abilitato, della realizzazione del materiale formativo oltre al coordinamento dell'attività di erogazione dei corsi attraverso le associate sul territorio.

## ■ POLITICHE SOCIALI

Il compito della Commissione riguarda l'osservazione, lo studio e lo sviluppo, oltre che l'assistenza tecnica, di progettualità sociali di tipo informativo, formativo e relazionale. L'obiettivo è quello di supportare le associazioni ed in generale la collettività di uno o più territori toscani nel trovare risposte adatte a bisogni identificati e per i quali si renda necessaria una collaborazione ed un'azione progettuale proficua per la creazione di un sistema sociale organizzato e forte. Nello specifico, la Commissione si adopera nell'attivare o rafforzare sinergie con enti pubblici (Comuni, Province, Regione) e la costruzione e l'ampliamento di partenariati al fine di promuovere e favorire la partecipazione a reti di welfare territoriale, promuovere tematiche sociali e della salute quali violenza di genere e disagi emergenti, il tutto sfruttando un lavoro progettuale anche attraverso la partecipazione a bandi e percorsi di raccolta fondi.

## ■ COMUNICAZIONE E IMMAGINE

La Commissione Comunicazione e Immagine opera perseguendo obiettivi di base che riguardano

l'elaborazione, in accordo con la Direzione Regionale, dell'immagine unitaria di ANPAS Toscana OdV, predisponendo, in accordo con le Commissioni, le attività di comunicazione legate alle iniziative dei singoli settori d'intervento, coadiuvando l'aggiornamento del sito di ANPAS Toscana OdV, e dei social media e organizzando le campagne istituzionali.

Fra i suoi compiti vi è quello di supportare le associazioni nei rapporti con i media e di organizzare e predisporre comunicati stampa e conferenze stampa per tutto il movimento garantendone la formazione e offrendo consulenza ai volontari.

Inoltre, cura la comunicazione interna al movimento al fine di migliorare il dialogo fra tutti gli attori della nostra rete.

### ■ PROMOZIONE AL DONO DEL SANGUE

La promozione al dono del sangue è coordinata dalla Commissione Regionale composta da Consiglieri e con la finalità di promuovere la cultura e la pratica della donazione del sangue. La Commissione coadiuva le associazioni nello sviluppo delle competenze che riguardano il settore attraverso consulenza, corsi di formazione e la realizzazione di guide e brochure per l'affiliazione dei donatori per le chiamate e le prenotazioni della donazione. Collabora con le istituzioni e le altre associazioni regionali contribuendo al fabbisogno trasfusionale, garantisce il diritto alla salute del ricevente e quello del donatore attraverso i propri rappresentanti negli organismi partecipativi e di controllo delle AUSL e del Centro Regionale Sangue Toscana.

### GRUPPI DI LAVORO ATTIVATI NEL CORSO DEL 2023

#### ■ PROSELITISMO DEL VOLONTARIATO E BUONE PRATICHE DIFFUSE

Il Gruppo di Lavoro che si occupa di Proselitismo del volontariato e buone pratiche diffuse, istituito quest'anno, si dedica all'individuazione dei canali appropriati per evidenziare tutte le attività delle Pubbliche Assistenze e per coinvolgere qualsiasi persona interessata, con le proprie competenze, nella vita associativa delle associazioni di riferimento. Le buone pratiche diffuse includono non solo il rispetto dei corretti iter burocratici nelle diverse attività, ma anche un'attenzione particolare all'inclusione dei nuovi volontari all'interno delle sedi associative e alla cura dei volontari attivi nel breve e nel lungo termine.

#### ■ ATTUAZIONE LR 83/19

Il gruppo incaricato degli aggiornamenti della normativa 83 ha il compito di promuovere tutte le modifiche richieste dal regolamento attuativo 46/2021 della legge regionale 83/2019. Fanno parte del gruppo delegati da ogni Zona. Gli aggiornamenti riguardano diversi aspetti, inclusi i mezzi di soccorso, i materiali conformi alla nuova

normativa, le tecniche di sanificazione, le procedure operative nel trasporto e i programmi formativi per soccorritori sanitari e autisti.

### ■ CONFERENZA DEI COORDINATORI

Con l'inizio del mandato elettivo nell'ottobre 2022, è stata istituita, con il secondo Consiglio Regionale, su proposta del Presidente, la Conferenza dei Coordinatori. Questo gruppo di lavoro rappresenta un momento di incontro dei rappresentanti delle tredici Zone, cui sono associate le associazioni di Pubblica Assistenza, per discutere i temi più rilevanti che influenzano la comunità in cui operano tali associazioni. A differenza delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro monotematici, la Conferenza è convocata dal Presidente regionale, che la presiede, con un ordine del giorno politematico. Il Gruppo di Lavoro non ha poteri deliberativi, ma fornisce consulenza e proposte al Consiglio Regionale, che può decidere di accoglierle o meno.

### ■ INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO

Il Gruppo Innovazione e Sviluppo Tecnologico si impegna attivamente nell'individuazione e nel test di nuovi prodotti e soluzioni mirate a migliorare le attività sia delle associazioni sia di ANPAS Toscana OdV. L'obiettivo principale è quello di ottimizzare i processi comunicativi all'interno della rete, consentendo una maggiore efficienza e una migliore gestione delle risorse.

Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo si dedica a esplorare e valutare nuove tecnologie e strumenti che possano essere implementati con successo nel contesto delle attività di soccorso e assistenza. Questo può includere lo sviluppo di applicazioni mobile dedicate, piattaforme digitali per la gestione delle emergenze, sistemi di comunicazione avanzati e molto altro ancora.

La missione è quella di fornire alle associazioni e ad ANPAS Toscana OdV strumenti innovativi che possano semplificare le loro operazioni quotidiane, aumentare la loro capacità di risposta in situazioni di emergenza e migliorare la comunicazione e la collaborazione all'interno della rete.

### AREE

#### ■ AMMINISTRAZIONE

---

L'amministrazione si occupa della gestione contabile, fiscale ed amministrativa dell'associazione fino alla redazione del bilancio di esercizio, coordinandosi con i vari settori.

L'Amministrazione fornisce inoltre consulenza alle associazioni in riferimento alla normativa specifica sul Terzo Settore ed alle problematiche amministrative, avvalendosi anche di professionisti esterni alla struttura, al fine di fungere da raccordo fra le realtà territoriali e l'organismo regionale.

### ■ ORGANIZZAZIONE EVENTI

Durante la fase preparatoria del Congresso del 2022, ha preso forma l'area Organizzazione Eventi, che si è ulteriormente strutturata nel corso del 2023. Il suo obiettivo primario è coordinare e gestire tutte le attività relative alla preparazione e all'esecuzione degli eventi promossi da ANPAS Toscana OdV. Tra i suoi compiti vi sono la pianificazione dei programmi degli eventi, la supervisione della loro divulgazione, la ricerca e l'organizzazione degli spazi in base alla tipologia dell'iniziativa, l'ottenimento dei permessi necessari, la gestione dei rapporti con i fornitori e la ricerca di sponsor.

### ■ SEGRETERIA

Durante il 2023, l'Ufficio segreteria ha avuto una riorganizzazione interna che ha visto l'aumento del personale da una a tre unità. Questo incremento delle risorse umane è stato motivato dall'espansione delle tematiche assegnate alla segreteria rispetto ai periodi precedenti.

### ■ COORDINAMENTO

Il Coordinamento è stato istituito con una delibera di direzione nel dicembre 2019, ma è diventato operativo solo dopo l'emergenza Covid-19. Svolge un ruolo fondamentale come collegamento tra la Direzione e la struttura, garantendo una circolarità efficiente delle informazioni riguardanti i progetti dei diversi settori. Collabora strettamente con il Presidente e si impegna a coinvolgere gli uffici competenti per soddisfare le richieste degli organi statutari. Il Coordinatore convoca incontri con cadenza bimestrale, al quale partecipa il personale dipendente della struttura. Durante questi incontri, vengono raccolti feedback sull'andamento dei vari settori, si trovano soluzioni condivise per affrontare eventuali problemi legati alle attività del Comitato e si organizzano i turni di copertura della sede per il

quadrimestre successivo. Inoltre, il Coordinamento supervisiona gli orari del personale dipendente attraverso un'applicazione di timbratura dedicata, segnalando eventuali anomalie alla Presidenza e trasmettendo al Consulente del Lavoro i dati necessari per l'emissione delle buste paga. Il Coordinatore fornisce anche supporto tecnico alla Conferenza dei Coordinatori e verbalizza le sedute degli Organi Statutari, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo, il cui compito resta affidato all'amministrazione. In questo modo, il Coordinamento svolge un ruolo chiave nell'organizzazione, garantendo un flusso efficiente di informazioni e una gestione ottimale delle risorse umane.

### ■ PRIVACY

Dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo (UE) 2016/679 (noto come GDPR), ANPAS Toscana OdV ha intrapreso azioni per fornire alle sue associate informazioni e strumenti per gestire i processi e la documentazione riguardanti la privacy. Il GDPR riconosce che la privacy è un diritto fondamentale, garantendo a ogni individuo il diritto alla riservatezza delle proprie informazioni personali e della propria vita privata. Ciò include il diritto di accedere ai dati raccolti su di sé e di richiederne la correzione, assicurando così la protezione dei dati personali. In linea con lo spirito di mutualità, ANPAS Toscana OdV si impegna a fornire supporto reciproco tra le associazioni, promuovendo la condivisione delle migliori pratiche e delle conoscenze necessarie per garantire il rispetto dei diritti alla privacy e la protezione dei dati personali di tutti i membri.

### ■ SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO

In accordo con il D.Lgs 81 del 09/04/2008, la sicurezza sul lavoro viene interpretata come l'insieme delle misure preventive finalizzate a garantire la salubrità e la sicurezza dei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione dei lavoratori ai rischi correlati all'attività lavorativa. Ciò implica l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di incidenti, infortuni e malattie professionali.

Nel contesto specifico, l'attività dell'area di competenza di ANPAS Toscana OdV si concentra sull'intermediazione tra lo studio responsabile del servizio di prevenzione e protezione e lo studio medico per quanto riguarda tutti gli adempimenti

---

relativi alla sicurezza del luogo di lavoro, così come con lo studio medico per la prevenzione medica e ambientale. L'area si occupa sia degli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08 e sue successive modifiche e integrazioni, sia delle procedure e linee guida da seguire durante momenti specifici, come durante il Covid-19.

Con questo impegno, vengono implementate tutte le misure necessarie per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e vengono offerte informative per i volontari. Viene mantenuta una stretta collaborazione con gli studi medici e viene fornita assistenza alle associazioni per garantire la piena conformità normativa e l'adozione delle procedure corrette, sia in condizioni ordinarie sia in situazioni di emergenza.

## ■ BILANCIO SOCIALE

L'Area si occupa di coordinare tutte le attività legate alla stesura del bilancio sociale di ANPAS Toscana OdV. Il Gruppo svolge un ruolo fondamentale nell'analizzare e raccogliere dati relativi alle attività svolte durante l'anno, inclusi i servizi forniti, le iniziative intraprese e gli impatti generati sulla comunità. L'obiettivo principale del Gruppo è quello di elaborare un bilancio sociale completo e accurato che rifletta in modo trasparente l'impegno e l'efficacia dell'organizzazione nel perseguire la sua missione di servizio e solidarietà verso i cittadini toscani. Attraverso una stretta collaborazione con dipendenti, soci e volontari, il Gruppo di Lavoro assicura che il bilancio sociale rispecchi pienamente l'identità e i valori di ANPAS Toscana OdV, contribuendo così a promuovere la trasparenza e la responsabilità dell'associazione verso la propria comunità di riferimento. ■



# 04.

**Persone che  
operano per l'ente**

ANPAS Toscana OdV è fatta di persone: dipendenti, volontari, giovani in Servizio Civile, che con la loro passione, dedizione, e professionalità contribuiscono al buon esito delle attività portate avanti sul territorio.

Questa sezione vuole raccontare approfonditamente i ruoli, le competenze e l'impegno dedicato di coloro che contribuiscono a

realizzare la missione di ANPAS Toscana OdV nel servizio alla comunità.

Oltre a delineare la struttura organizzativa, saranno esplorate anche le iniziative e le opportunità messe in atto per promuovere lo sviluppo professionale e il benessere delle persone coinvolte, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel successo delle attività svolte.

Numero di persone dipendenti					totale
donne	uomini	altro	non rivelato		
8	6	--	--		14
Numero di persone dipendenti a tempo indeterminato					totale
donne	uomini	altro	non rivelato		
7	6	--	--		13
Numero di persone dipendenti a tempo determinato					totale
donne	uomini	altro	non rivelato		
1	--	--	--		1
Numero di persone dipendenti a tempo pieno					totale
donne	uomini	altro	non rivelato		
7	6	--	--		13
Numero di persone dipendenti a tempo parziale					totale
donne	uomini	altro	non rivelato		
1	--	--	--		1

Numero totale di nuove persone dipendenti assunte durante il periodo di rendicontazione					totale
donne	uomini	altro	non rivelato		
2	--	--	--		2

Si segnala che, alla fine del 2023, due dipendenti, un uomo e una donna, si sono dimessi dal proprio incarico e una dipendente è andata in pensione.



# Congedo parentale

Numero totale di persone dipendenti che avevano diritto al congedo parentale				totale
donne	uomini	altro	non rivelato	
--	3	--	--	3

Il personale volontario di ANPAS Toscana OdV include coloro che appartengono alle seguenti categorie:

- Collegio dei Probiviri
- Consiglio Regionale
- Presidente Regionale
- Direzione Regionale
- Coordinatori di Zona
- Membri di Commissioni e Gruppi di Lavoro

## Mansioni delle persone non dipendenti

Indicare se sono presenti persone non dipendenti e le cui mansioni sono controllate dall'organizzazione:	Se presenti, indicare il tipo di mansioni svolte:
<b>2</b>	<b>Distacco e collaborazione</b>



**15.500,00 €**

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

**1,90**

Importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Rimborso complessivo	N° volontari
<b>74.292 €</b>	<b>331</b>

**Formazione**

Numero medio di ore di formazione che le persone dipendenti hanno ricevuto durante il periodo di rendicontazione

**16**

**Salute e sicurezza sul lavoro**

Il personale dipendente di ANPAS Toscana OdV in quanto impiegato in attività lavorative che comportano l'uso di attrezzature munite di videoterminali<sup>2</sup> è soggetto al controllo sanitario, come previsto dal titolo VII decreto legislativo 81/08.

2. Il decreto legislativo 81 del 2008 identifica come videoterminale "uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato



# 05.

**Obiettivi e  
Attività**

---

## **ANPAS Toscana è da sempre mutualità.**

Questo capitolo del bilancio sociale è dedicato all'impegno di ANPAS Toscana OdV nel promuovere la mutualità e consolidare il tessuto solidaristico che caratterizza la comunità. La mutualità rappresenta il pilastro su cui si erge la missione di ANPAS Toscana OdV, alimentando una rete di supporto e condivisione che si estende a ogni angolo della regione. Attraverso obiettivi e attività chiari, ANPAS Toscana OdV si propone di alimentare il senso di comunità, promuovendo la collaborazione e la reciprocità tra i suoi membri.

In un contesto sociale in continua evoluzione, l'associazione si impegna a sostenere progetti e iniziative che mirano a rafforzare il legame tra le persone, promuovendo uno spirito di solidarietà che supera le sfide quotidiane. Dai servizi di assistenza sanitaria a iniziative di formazione e prevenzione, l'impegno di ANPAS Toscana OdV è guidato dalla consapevolezza che l'unione delle forze può portare a risultati straordinari.

Nel cuore dell'impegno di ANPAS Toscana OdV, il concetto di mutualità assume una profonda valenza umana, con la concentrazione delle energie sull'individuo e i suoi bisogni fondamentali. L'associazione si dedica a porre la persona al centro del proprio agire, offrendo servizi personalizzati e un approccio che riconosce la diversità di ogni individuo come elemento fondamentale di missione e impegno quotidiani.

In questo contesto, la mutualità costituisce il fondamento delle politiche sociali di ANPAS Toscana OdV, che si impegna a costruire ponti di solidarietà nel territorio, connettendo le persone e promuovendo politiche sociali orientate al benessere collettivo. La dimensione territoriale rappresenta la base operativa da cui partono le azioni concrete nel tessuto sociale locale.

L'evoluzione costante dei bisogni richiede un adattamento continuo. ANPAS Toscana OdV analizza attentamente i cambiamenti dei bisogni, fornendo risposte tempestive. La mappatura accurata di queste esigenze alimenta l'azione dell'associazione, fungendo da motore di pressione normativa, con l'obiettivo di influenzare positivamente il processo legislativo.

La mutualità diventa, nella concezione di ANPAS Toscana OdV, una forma di fare politica della memoria, narrando storie e gesti di semplice altruismo che hanno contribuito a costruire la comunità. La fraternità emerge dall'insieme di tanti benessere individuali, unificando passato, presente e futuro in una visione condivisa di solidarietà.

## Mutualità in rete

Nel percorso di rendicontazione relativo all'anno 2023, ANPAS Toscana OdV ha promosso la partecipazione attiva della propria rete, attraverso l'introduzione di momenti di confronto tra le associazioni del territorio.

La metodologia scelta per il coinvolgimento delle associazioni è stata quella del focus group, che ha consentito la partecipazione di alcuni gruppi di persone, rappresentanti delle organizzazioni, in una discussione facilitata dalle ricercatrici di ARCO.

Per garantire la partecipazione di tutte le aree territoriali in cui le associazioni che aderiscono alla rete ANPAS Toscana OdV operano sono stati organizzati tre focus group, tra fine gennaio e inizio febbraio 2024, uno per ciascuna area vasta



## Mutualità e volontariato

La prima parte dei focus group è stata dedicata ad un confronto aperto sui concetti di mutualità e volontariato, la loro relazione e la forma in cui emergono nell'operatività quotidiana.

La discussione ha preso le mosse da un primo *brainstorming* effettuato attraverso la piattaforma *Mentimeter*, al quale è seguito un dialogo tra i partecipanti sui contenuti emersi e la condivisione di storie ed episodi inerenti la visione di mutualità per la rete ANPAS Toscana OdV.

In tutti e tre i focus group, è emerso chiaramente come la mutualità sia un concetto che sta alla base dell'azione portata avanti dal movimento: le persone partecipanti si riconoscono fortemente nella convinzione di poter "donare parte del proprio tempo alla cura dei bisogni della cittadinanza", nell'importanza della "condivisione di risorse tra i membri di un gruppo per rispondere ai bisogni specifici... volta a garantire il benessere della comunità".

Il concetto di mutualità è fortemente collegato a quello di resilienza: è necessario per le associazioni e le persone che ne fanno parte adattarsi all'ambiente ed al contesto mutevole in cui operano e prendersi cura di quello che incontrano quotidianamente". Lorenzo Cortona, Pubblica Assistenza di Prato.

Mutualità e volontariato costituiscono due binari rivolti nella stessa direzione, quella del benessere collettivo e della ricerca di soluzioni condivise per le quali ciascun membro della comunità mette a disposizione risorse, energie e tempo, affinché i bisogni di tutte le persone siano ascoltati e soddisfatti.

"Una parte di ciascuno per l'aiuto di tanti".

In questa visione, la diversità è apparsa come un valore, che rafforza la capacità dell'azione verso la costruzione di "identità comuni". Il volontariato rappresenta il comune denominatore della varietà di anime che compongono la rete di ANPAS Toscana OdV. C'è una varietà di motivazioni che spingono le persone a impegnarsi nel volontariato, e altrettanto varie sono le modalità con cui vivono la propria attività ogni giorno. Tuttavia, ciò che accomuna tutti i volontari è la loro aspirazione al bene comune, che non entra in conflitto con il benessere individuale. Quest'ultimo emerge dalle piccole, ma significative, azioni compiute quotidianamente, che contribuiscono alla collettività e allo stesso tempo arricchiscono la vita di chi le compie.

### STORIE DAL TERRITORIO

"Un ricordo del 2023 che mi porterò sempre dentro è quello della ragazza che stavo accompagnando in ospedale, per un codice rosa. Mi continuava ad abbracciare e non scendeva dall'ambulanza, mi ha abbracciata per diversi minuti". Sara Giannini, Pubblica Assistenza di Siena.

"Camminavo lungo la variante, con la tanica in cerca di benzina, mentre il collega mi aspettava nella macchina rimasta ferma. Un padre con due bambine mi ha raccolto, portato alla stazione di servizio e riportato all'auto. Sono stupito da questa dimostrazione di altruismo: lui mi spiega che 6 mesi prima avevo salvato la vita a suo padre, e questo gesto era il minimo che potesse fare per

dimostrare la sua gratitudine e ricompensare come poteva. Per me questo è dare significato a mutualità e volontariato". Pierluigi Sebastiani, Pubblica Assistenza di Cecina.

"La mutualità è alla base della nostra comunità: a Sasso Pisano il numero di persone associate alla Pubblica Assistenza è superiore al numero delle persone che vi risiedono regolarmente. Le attività sociali sono riconosciute come fondamentali per dare risposta ai bisogni delle persone; pertanto, vengono supportate anche da chi non vive stabilmente qui ma ha a cuore il benessere delle persone più fragili che abitano il paese". Marcello Angeli, Pubblica Assistenza di Sasso Pisano.

## La relazione con ANPAS Toscana OdV

Nella seconda parte dei focus group, le persone partecipanti sono state facilitate in un confronto sulla relazione delle proprie associazioni con ANPAS Toscana OdV.

Inizialmente, è emersa una generale soddisfazione per il supporto e il sostegno fornito dall'organizzazione alle realtà associative. Tuttavia, la discussione ha presto evidenziato le sfide legate alla frammentazione delle associazioni sul territorio, che comporta una dispersione delle attività e delle risorse umane, con il rischio di indebolire il tessuto associativo. Per consentire ai volontari di concentrare le proprie energie e competenze su progetti di maggiore impatto, è stata condivisa la necessità di una maggiore fidelizzazione all'interno delle associazioni. In questo contesto, si è sottolineato il ruolo cruciale di ANPAS Toscana OdV nel favorire una comunicazione più efficace tra le varie realtà associative, organizzando incontri e fornendo formazione mirata per stimolare lo scambio di esperienze e la condivisione di buone pratiche.

“ È necessario dare forza ad un modello di relazione che non sia gerarchico, ma sistemico. Un approccio di questo tipo consente di potenziare la sinergia tra le associazioni e valorizzare le esperienze e competenze individuali “.

**Fabrizio Talozzi, Pubblica Assistenza di Chiusi.**

Un altro elemento di fondamentale importanza emerso durante il confronto è l'unicità delle singole associazioni, che hanno ciascuna specifiche esigenze e caratteristiche. Considerando questa diversità come una ricchezza, diventa fondamentale adottare un approccio flessibile e personalizzato che si adatti alle varie realtà territoriali. Gli incontri e le formazioni promossi da ANPAS Toscana OdV dovrebbero essere progettati tenendo conto di queste differenze, offrendo strumenti e risorse su misura per soddisfare le esigenze specifiche di ciascuna associazione. Questo approccio mirato favorirebbe un coinvolgimento più efficace e una collaborazione più proficua tra ANPAS Toscana OdV e le associazioni sul territorio.

Nella nostra associazione c'è una forte volontà di imparare dagli altri, di promuovere lo scambio di buone pratiche. C'è un forte desiderio del confronto diretto, perché riteniamo che la contaminazione positiva delle idee e delle pratiche possa portare a risultati sorprendenti e innovativi”.

**Sara Giannini, Pubblica Assistenza di Siena**

Infine, per garantire il successo di questo approccio, risulta fondamentale rafforzare i legami tra le associazioni e ANPAS Toscana OdV, con la creazione di un ambiente di sempre maggiore fiducia e supporto reciproco. Attraverso una collaborazione più stretta e una comunicazione aperta, si può lavorare insieme per affrontare le sfide e cogliere le opportunità che si presentano nel campo dell'azione sociale e volontaria.

## 5.1 Commissioni

### 5.1.1 Sanità

Nel quadro delle attività svolte da ANPAS Toscana OdV sul territorio toscano, la Commissione Sanità ha adottato un approccio di mutualità, promuovendo la collaborazione e la condivisione di risorse per il bene comune.

Nel corso del 2023, la Commissione ha seguito a livello politico e tecnico l'aggiornamento del budget regionale per il trasporto dell'Emergenza-Urgenza. Tradizionalmente, ogni anno Regione Toscana definisce un budget dedicato ai trasporti di emergenza e urgenza. Nel 2022, si sono verificate difficoltà a causa delle risorse insufficienti, cosa che ha portato a un lavoro tecnico e politico per incrementare la richiesta di fondi.

In questa occasione, è stato introdotto per la prima volta un budget crescente e triennale, che ha sostituito il precedente approccio annuale, garantendo così 3 anni di fondi adeguati. Inoltre, le tariffe dei rimborsi dei trasporti sono state aggiornate. Attualmente, l'attenzione è focalizzata sulla suddivisione dei costi tra il 2024 e il 2025, con l'obiettivo di definire un "tariffario" per il rimborso dei servizi. Per affrontare le sfide, il budget dedicato all'emergenza è stato aumentato del 30% per il 2023, del 38% per il 2024 e del 50% per il 2025.

La ristrutturazione dei trasporti di emergenza, coordinata dalla Commissione Sanità in collaborazione con i Coordinatori delle diverse aree vaste, è stata concepita nell'ottica di una distribuzione equa e mutualistica delle risorse. Questo ha garantito che ogni Zona potesse adattarsi in modo efficiente al nuovo modello di emergenza del Sistema 118, promuovendo un approccio collettivo alla gestione delle risorse. Attualmente, è stato definito il 65% delle riorganizzazioni su base regionale.

Tra le attività seguite dalla Commissione Sanità nel corso del 2023 c'è stato il coordinamento e il supporto nell'aggiornamento delle procedure e nelle modalità di gestione dei processi di emissione delle ricette. Infatti, sostituendo i tradizionali moduli cartacei la Regione ha introdotto la prescrizione elettronica. Questo aggiornamento ha comportato una modifica delle procedure messe in atto dalle associazioni che fanno parte della rete ANPAS Toscana OdV. Per dare supporto alle associazioni, la Commissione si è occupata di effettuare webinar formativi, organizzati in 4 giornate, durante i quali il personale amministrativo delle associazioni è stato formato sulle nuove procedure.

A loro volta le associazioni hanno fatto formazione al loro interno, coinvolgendo tutto il personale dipendente e le persone volontarie. I webinar formativi organizzati, quindi, non solo hanno informato il personale amministrativo delle associazioni, ma hanno anche facilitato la formazione interna nelle singole associazioni, promuovendo una diffusione reciproca delle competenze e la solidarietà nella transizione tecnologica.

Inoltre, la Commissione ha fornito supporto alla Regione nel perfezionare la procedura e ridurre il margine di errore nell'emissione della ricetta elettronica.

Nel contesto della campagna di screening per l'epatite C del dicembre 2023, la Commissione Sanità ha agito come punto di riferimento per le associazioni sul territorio, promuovendo una collaborazione attiva tra ANPAS Toscana OdV, Misericordia e Croce Rossa. L'obiettivo condiviso di raggiungere il 10% degli screening complessivi durante l'Open Day ha sottolineato l'importanza della mutualità nell'affrontare le sfide sanitarie a livello regionale.

#### UN SERVIZIO EQUO E A DISPOSIZIONE DI TUTTE LE PERSONE

Regione Toscana è l'unica regione italiana che garantisce il trasporto non solo di emergenza ma anche verso il luogo di cura.

La Commissione Sanità ha svolto un ruolo chiave nel coordinare e incentivare le associazioni, portando a una copertura del territorio di circa il 45%.

Nel novembre del 2022 la Regione ha espresso la volontà di convertire la competenza di una quota di trasporti con autoveicoli dal settore “sanità” al settore “sociale”.

La delibera di variazione adottata dalla Regione giunge anche a seguito della pressante azione svolta dal Comitato, tesa a denunciare la necessità di una immediata rivalutazione del bisogno di trasporto, strettamente correlato alle garanzie di accesso alle cure di persone “deambulanti in autonomia, trasportabili con mezzi comuni”, di fatto extra-LEA, non di competenza del sistema sanitario.

La Commissione si è adoperata per mantenere in modo continuativo un dialogo aperto con la

Regione al fine di garantire la continuità del servizio. Tale confronto ha permesso una rivalutazione dei parametri di accesso prima della completa migrazione di competenza al settore sociale, completata a novembre 2023 tramite l'apertura dei tavoli di coprogettazione presso le Società della Salute/Zone distretto, a cui la Commissione Sanità ha partecipato in supporto del settore sociale.

La Commissione si impegna costantemente nell'offrire servizi di consulenza per favorire l'apertura di strutture sanitarie private autorizzate e accreditate, concentrandosi particolarmente sull'apertura di studi medici o di assistenza promossi dalle associazioni aderenti. Questo sforzo comprende un supporto significativo a livello politico e di advocacy, mirato a promuovere le iniziative delle associazioni nel campo della salute.

Commissioni svolte	6
Consulenze per apertura strutture sanitarie	7

### 5.1.2 Formazione

In un contesto in cui la condivisione del sapere e lo sviluppo delle competenze sono fondamentali per la crescita individuale e collettiva, l'attività formativa emerge come l'epicentro di una pratica che incarna il valore della mutualità.

La cascata formativa, la formazione, cioè, di nuovi formatori, si rivela fondamentale per garantire alle associazioni della rete ANPAS Toscana OdV una preziosa indipendenza nel formare, appunto, sul territorio, nuove persone volontarie. La mutualità, dunque, diviene non solo un principio guida, ma una forza trainante di crescita collettiva. In ANPAS Toscana OdV, la priorità attribuita alla formazione tra pari non è casuale, bensì una strategia mirata a difendere l'indipendenza e l'autonomia, in una dimensione solidale del processo educativo.

In questo contesto, la condivisione delle competenze non solo promuove la crescita individuale, ma rafforza il senso di mutualità, radicando saldamente la filosofia della formazione

come elemento essenziale nella costruzione di una comunità resiliente.

In questo ambito, l'essenza stessa della formazione si materializza nell'atto di apprendere e insegnare reciprocamente, promuovendo una connessione sinergica tra conoscenza e solidarietà.

Attraverso la condivisione di esperienze, la collaborazione e l'empatia, la formazione si configura come un terreno fertile in cui fioriscono le relazioni umane, alimentando il benessere comune e sottolineando l'importanza di una crescita condivisa.

Il percorso per la formazione di nuovi formatori regionali di ANPAS Toscana OdV è un evento biennale, ma a causa della pandemia non veniva svolto dal 2019. In questa edizione, per la prima volta, è stato introdotto un processo di selezione. I 126 candidati provenienti da varie Zone hanno seguito un percorso online, che includeva lo studio di materiale su ANPAS Toscana OdV e sui settori

specifici, e si sono sottoposti a test e alla scrittura di una lettera motivazionale. Le specializzazioni previste erano tre: Sanitario, Autista e Protezione Civile.

Dopo questa prima fase, i candidati idonei hanno partecipato a un percorso di formazione che si è svolto per tre fine settimana a Montecatini Terme.

Due fine settimana sono stati dedicati agli aspetti metodologici e didattici del ruolo del formatore, mentre l'ultimo fine settimana è stato focalizzato sull'approfondimento della materia scelta.

Il percorso si è concluso con la giornata di esame svolta il 16 dicembre.

**54** formatori sanitari

**30** formatori autisti

Corsi BLSA effettuati dall'agenzia BLSA	506 corsi 4520 nuovi discenti formati
Corso Formatori Regionali	83 nuovi formatori 54 sanitari 30 autisti
Corsi per volontari impegnati nelle attività sanitario	265 livello base 252 livello avanzato
Corsi per volontari impegnati nella guida dei mezzi di soccorso	65 urgenza 63 emergenza
Metodo Toscano Maxi emergenza (MTM)	1 corso in presenza 20 formatori 15 operatori MTM
Incontri Commissione Regionale Formazione	5

### 5.1.3 Promozione al dono del sangue

Nel contesto della società contemporanea, il dono del sangue rappresenta un atto altruistico di fondamentale importanza, in grado di salvare vite umane e migliorare la qualità della vita di chi ne beneficia. In questa prospettiva, ANPAS Toscana OdV si pone come promotore attivo della cultura del dono del sangue, non solo sensibilizzando la popolazione sull'importanza di questo gesto, ma anche creando un ambiente di reciproca solidarietà e mutualità tra donatori e riceventi.

Attraverso una serie di iniziative e progetti mirati, ANPAS Toscana OdV si impegna a promuovere e facilitare il dono del sangue, incentivando una rete

di supporto e condivisione che rafforza il legame sociale e la coesione comunitaria.

Il contributo dei donatori si riflette nel benessere e nella salute di tutta la collettività, incarnando i valori fondamentali di solidarietà e altruismo su cui si fonda l'azione di ANPAS Toscana OdV.

Nel corso del 2023, è stata apportata una rilevante revisione all'immagine della Commissione, culminando con l'introduzione di modifiche significative, tra cui l'adozione di un nuovo logo ufficiale. Questa rinnovata immagine riflette l'impegno

nel restare al passo con i tempi e nel comunicare in modo efficace il proprio scopo e le proprie attività.

Durante la discussione in Commissione, è stato concordato di modificare il logo, adottando il logo ufficiale di ANPAS Toscana OdV e uniformando il colore di base delle locandine e delle brochure all'arancione, come per gli altri settori. Le gocce, precedentemente parte integrante del logo, vengono comunque utilizzate, ma separate dal logo stesso, fungendo quasi da simbolo distintivo.

In seguito a questa decisione, è stato aggiornato l'opuscolo informativo, poi stampato per essere distribuito alle associazioni. All'interno dell'opuscolo è stato incluso anche un QR code per semplificare il processo di iscrizione per coloro che desiderano diventare donatori.

Negli ultimi anni, si è notata una perdita di conoscenza riguardo alla procedura per aprire una

nuova sezione di donatori di sangue. Sfruttando l'ingresso di due nuove associazioni nel Gruppo donatori, cioè l'insieme delle associazioni di pubblica assistenza che svolgono questa attività, è stato sviluppato un manuale completo. Il manuale sarà distribuito a tutte le associazioni che non hanno ancora istituito il Gruppo donatori, con l'obiettivo di promuovere l'aumento delle associazioni coinvolte in questa importante attività.



#### 5.1.4 Protezione Civile

La Protezione Civile è un pilastro fondamentale per la sicurezza e il benessere delle comunità, e ANPAS Toscana OdV si pone come protagonista nella promozione di un'azione di Protezione Civile improntata alla mutualità e alla solidarietà.

Oltre a intervenire tempestivamente in situazioni di emergenza e calamità, ANPAS Toscana OdV dedica grande impegno alla prevenzione, lavorando per ridurre i rischi e aumentare la resilienza delle comunità.

Attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza e l'organizzazione di risorse umane e materiali, ANPAS Toscana OdV si impegna a garantire una risposta tempestiva ed efficace in diverse situazioni, valorizzando il principio della reciproca assistenza tra le persone e le comunità.

Nella sua missione di tutela del territorio e delle persone, ANPAS Toscana OdV promuove una cultura della prevenzione e della resilienza, lavorando in sinergia con le istituzioni locali e le altre organizzazioni del Terzo settore.

Con l'avvento del Coordinamento Regionale di Protezione Civile e la riorganizzazione dell'intero organigramma del settore, è nata la necessità di munirsi di strumenti più versatili, inclusivi e di condivisione per permettere a tutti i componenti della Commissione di lavorare collegialmente. Con

questo intento è stata effettuata la migrazione dal dominio Aruba al dominio Google che consente una gestione più efficace e efficiente della posta elettronica, dei contatti e dei documenti, permettendone una condivisione facilitata, dati gli spazi virtuali e gli strumenti Google inclusi.

La decisione di migrare verso strumenti più versatili e collaborativi come quelli offerti da Google può essere vista in un'ottica di mutualità, ossia del beneficio reciproco per tutti i membri della Commissione e per il coordinamento regionale della Protezione Civile. In primo luogo, l'adozione di questi strumenti consente una maggiore efficienza e collaborazione nell'ambito della gestione della posta elettronica, dei contatti e dei documenti. Ciò significa che tutti i membri possono lavorare in modo più sincronizzato e coordinato, condividendo informazioni e risorse in modo rapido e trasparente. In secondo luogo, la condivisione facilitata dei documenti e la disponibilità di spazi virtuali consentono una migliore accessibilità alle risorse necessarie per svolgere le attività della Commissione. Questo favorisce la cooperazione e la partecipazione attiva di tutti i membri, promuovendo un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa verso gli obiettivi comuni della Protezione Civile. In definitiva, l'adozione di strumenti tecnologici più

---

avanzati si traduce in un vantaggio reciproco per tutti i soggetti coinvolti, facilitando il lavoro di gruppo, migliorando la comunicazione e ottimizzando le risorse disponibili per affrontare le sfide legate alla Protezione Civile sul territorio.

Nei primi mesi del 2023, la Commissione Protezione Civile ha avvertito l'urgente necessità di gestire in modo più attento ed efficace le risorse e i mezzi a disposizione. Questo ha spinto all'effettuazione di un'analisi approfondita del parco attrezzature al fine di pianificare una serie di interventi da realizzare a breve, medio e lungo termine con l'obiettivo di ottimizzare il patrimonio, migliorandone la sicurezza e aumentandone le prestazioni. Tale iniziativa, avviata nel 2023 e destinata a continuare anche nel 2024, contribuisce anche a potenziare le attività progettuali e gli investimenti futuri nel settore da parte del Comitato Regionale.

Il processo di revisione delle risorse e degli strumenti comporta interventi tecnici finalizzati a ottimizzare gli apparecchi esistenti, apportando rinnovamenti e innovazioni dove necessario. Ciò permette alle persone volontarie di condurre servizi e interventi più mirati e sicuri. Questa revisione non è solo orientata alla gestione delle emergenze, ma si allinea anche alla crescente importanza della prevenzione nell'ambito della Protezione Civile. Inoltre, tiene conto della sicurezza degli operatori che utilizzano tali strumenti.

L'analisi su mezzi e strumenti è parte integrante della pianificazione della raccolta fondi, poiché mira a garantire un impiego efficiente e strategico delle risorse disponibili per soddisfare le attuali e future esigenze della Protezione Civile nella Regione.

A completamento della riorganizzazione e ricondizionamento di tutte le risorse, per promuovere una cultura di collaborazione e solidarietà, è stato pianificato un progetto di valorizzazione condivisa dell'immagine e della personalizzazione dei mezzi e delle risorse assegnate al settore di Protezione Civile, includendo i loghi ANPAS Toscana OdV e di

Protezione Civile. Questo progetto mira a creare un'identità comune e facilmente riconoscibile per tutti i materiali, promuovendo così un senso di appartenenza e coesione all'interno del movimento. Inoltre, le attività di uniformazione dell'immagine, che si concluderanno entro il 2024, sono volte a favorire la reciproca valorizzazione e il rafforzamento dei legami all'interno della comunità di Protezione Civile.

Nei primi sei mesi del 2023, si è tenuto il primo "Corso cucina in emergenza" presso l'Istituto Alberghiero "A. Saffi" di Firenze, rivolto agli studenti delle classi 4°. Questo progetto ha rappresentato un'opportunità di connessione tra il contesto scolastico e il mondo professionale, consentendo agli studenti di conoscere da vicino il volontariato e le sue attività nell'ambito della Protezione Civile. Oltre alle lezioni in aula, il corso ha incluso una visita di studenti e insegnanti al magazzino di Protezione Civile a Galleno, dove hanno potuto esplorare il Modulo cucina e le sue peculiarità. Questo progetto è stato realizzato nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e rappresenta un adattamento del corso solitamente offerto internamente ai volontari interessati, in questa occasione speciale inserito nel contesto scolastico e lavorativo. Il progetto è risultato particolarmente importante nel contesto delle attività svolte dalla Commissione di Protezione Civile nel 2023 perché ha permesso a studenti delle scuole superiori di imparare dalle competenze e dall'esperienza dei volontari nel campo della gestione delle emergenze, e ai volontari ha dato l'opportunità di condividere le loro conoscenze con gli studenti, arricchendo così entrambe le parti.

Dopo la parte teorica e la visita al magazzino di Protezione Civile, gli studenti hanno partecipato al May Days, a Rosignano Solvay, collaborando con i volontari nella preparazione dei pasti, affiancati dai tutor del progetto. Alcuni di loro hanno anche contribuito alla gestione dell'emergenza dovuta all'alluvione in Toscana, operando nel Modulo cucina di ANPAS Toscana OdV della Colonna Mobile Regione Toscana<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> La Colonna Mobile Regione Toscana (CMRT) un'unità di Protezione Civile pronta a partire e capace di

mobilitarsi velocemente in caso di emergenza sul territorio regionale, nazionale e internazionale.

Fonte: [Regione Toscana](#)

---

**In seguito all'emergenza a Campi Bisenzio, l'istituto ha manifestato interesse**

- **nell'offrire supporto e gli studenti sono stati tesserati e inseriti tra i volontari da campo nella cucina operativa.**

Nell'ambito della settimana nazionale di Protezione Civile, che si è svolta dal 9 al 15 ottobre 2023, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha suggerito alla Regione Toscana di organizzare un'esercitazione focalizzata sulla gestione dei soggetti vulnerabili durante una situazione di emergenza.

L'esercitazione si è tenuta nel territorio del Comune di Castelnuovo Garfagnana, in provincia di Lucca, e ha visto la partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato del settore sanitario e della Protezione Civile, con persone volontarie appositamente formate per affrontare situazioni di maxi-emergenza. Le attività hanno previsto la simulazione di un terremoto per testare l'evacuazione della popolazione verso le aree di attesa, con particolare attenzione ai soggetti fragili, che includono non solo persone con disabilità, ma anche donne incinte, anziani e persone con fragilità mentali. Sono stati implementati protocolli speciali per garantire il supporto a queste persone, con postazioni apposite e il coinvolgimento di volontari addestrati. Il contributo di ANPAS Toscana OdV è stato cruciale e mirato, con un coinvolgimento attivo sia nell'organizzazione dell'evento sia nella sua esecuzione.

Questa iniziativa ha favorito il consolidamento della collaborazione tra il sistema di Protezione Civile e il sistema Sanitario. Si tratta di un importante passo avanti nel settore, poiché apre nuove possibilità di intervento per le associazioni. L'intervento sanitario di emergenza non si limita più al semplice trasporto in ambulanza, ma si estende a un approccio più completo di cura, protezione e salvaguardia delle persone fragili. Ad esempio, durante l'alluvione di novembre 2023 in Toscana, è stato necessario evacuare una Residenza sanitaria assistenziale (RSA), e ciò ha richiesto l'utilizzo di mezzi adeguati a garantire la sicurezza e il benessere di persone ambulanti, semi-ambulanti e allettate. L'approccio mutualistico adottato in occasione dello svolgimento dell'esercitazione, che ha visto il coinvolgimento di diverse organizzazioni che hanno portato la loro esperienza, competenze e professionalità, ha favorito il rafforzamento del

legame tra il sistema di Protezione Civile, il sistema Sanitario e le comunità locali, promuovendo una risposta collettiva e solidale alle emergenze.

Nel mese di settembre, ANPAS Toscana OdV ha organizzato e condotto l'Esercitazione Servizio di Piena, concentrata sull'addestramento relativo alla sorveglianza idraulica, alle operazioni con idrovore e alle comunicazioni con la sala operativa. Questo evento si è svolto presso il lago di Roffia, nel comune di San Miniato (PI), coinvolgendo attivamente tutte le associazioni aderenti alla convenzione regionale sul Servizio di Piena, con un coinvolgimento totale di quasi 50 volontari.

Nel mese di settembre, ANPAS Toscana OdV ha organizzato e condotto l'Esercitazione Servizio di Piena, concentrata sull'addestramento relativo alla sorveglianza idraulica, alle operazioni con idrovore e alle comunicazioni con la sala operativa. Questo evento si è svolto presso il lago di Roffia, nel comune di San Miniato (PI), coinvolgendo attivamente tutte le associazioni aderenti alla convenzione regionale sul Servizio di Piena, con un coinvolgimento totale di quasi 50 volontari.

Ogni emergenza presenta delle peculiarità uniche, anche solo per il contesto in cui si verifica, come nel caso delle alluvioni in Emilia-Romagna e in Toscana. In Emilia-Romagna, si è evidenziato nuovamente quanto il volontariato sia fondamentale come punto di incontro tra l'amministrazione e la cittadinanza. Le persone volontarie hanno svolto un ruolo chiave nel facilitare questo dialogo, dimostrando ancora una volta la loro importanza come ponte tra le istituzioni e la comunità. ANPAS Toscana OdV si è confermata come un nodo cruciale in questo dialogo, fungendo da punto di riferimento sul territorio e rimanendo sempre vicina alla cittadinanza. La sua presenza tangibile e il suo coinvolgimento attivo dimostrano la sua essenziale funzione di sostegno e di connessione tra la popolazione e l'amministrazione locale durante situazioni di emergenza.

---

Tale iniziativa ha rafforzato il senso di collaborazione e la preparazione condivisa delle risorse di ANPAS Toscana OdV, ponendo l'accento sulla protezione e la sicurezza delle comunità locali.

Purtroppo, come accaduto anche nel corso degli anni precedenti, nel 2023 ANPAS Toscana OdV è stata testimone di numerose emergenze che hanno richiesto interventi a livello locale, regionale e nazionale. Tra queste, spicca l'alluvione in Emilia-Romagna, che ha causato gravi danni e vittime: il prezioso contributo dei volontari di ANPAS Toscana OdV è stato profuso sia attraverso la Colonna Mobile Regione Toscana sia la Colonna Mobile Nazionale ANPAS.

Durante la primavera e l'estate, ANPAS Toscana OdV ha assistito a numerosi sbarchi di migranti nei porti sicuri toscani, dimostrando dedizione e passione nell'offrire assistenza. ANPAS Toscana OdV ha visto un aumento significativo del suo impegno, soprattutto nei porti di Livorno e Massa. In collaborazione con le prefetture, ANPAS Toscana OdV ha svolto un ruolo fondamentale nell'identificazione dei migranti, offrendo supporto completo, che includeva alimentazione, sistemazione temporanea e successivo trasferimento nelle strutture di accoglienza (CAS). Questo lavoro intensivo ha richiesto una stretta cooperazione e coordinamento con le autorità locali e ha dimostrato l'importante contributo di ANPAS nel garantire un'accoglienza dignitosa e umana per coloro che arrivavano nei porti sicuri.

Inoltre, nel mese di ottobre, la zona del Mugello è stata colpita da un sisma, fortunatamente senza danni gravi a persone o cose, ma richiedendo comunque l'impegno dell'associazione a livello locale e provinciale.

Un'altra emergenza significativa è stata l'alluvione di novembre, che ha interessato diverse province toscane, provocando danni considerevoli e alcune vittime. Purtroppo, quasi 15 delle Pubbliche Assistenze toscane hanno subito danni alle sedi, ai mezzi e alle attrezzature. In alcuni casi, i danni sono stati estremamente gravi, mentre in altri meno, ma in ogni caso le sedi sono state devastate dall'acqua. Nonostante le difficoltà personali che molte persone volontarie affrontavano a casa, si sono subito mobilitate per aiutare l'associazione, contribuendo a rimuovere l'acqua, pulire gli ambienti, censire i danni e continuare a supportare la popolazione, nonostante le condizioni avverse. Questa emergenza ha colpito in maniera diretta il territorio toscano, ma ha dimostrato ancora una volta il valore e la determinazione dei volontari di ANPAS Toscana OdV, che hanno registrato quasi 1000 presenze nella Colonna Mobile Regione Toscana e oltre 50 nella CMN ANPAS, testimoniando il legame forte e reciproco che li unisce nella missione di soccorso e assistenza alla comunità.

### **L'IMPEGNO PER LA COMUNITÀ**

Durante l'alluvione di novembre in Toscana, una squadra ha affrontato l'esondazione del fiume Bisenzio e successivamente è tornata per offrire il proprio sostegno. Quanto fatto da questa squadra incarna un esempio tangibile di solidarietà e resilienza. Attraverso il loro impegno e la loro prontezza nel rispondere alle emergenze, hanno dimostrato un profondo legame con la comunità locale che aveva subito perdite a causa della calamità naturale. Il loro contributo non solo ha aiutato a mitigare gli effetti devastanti dell'esondazione, ma ha anche ispirato altre persone a unirsi nel supporto reciproco e nella ricostruzione.

N Associazioni PC	116		
N emergenze regionali e nazionali	11		
N volontari in emergenza	1485		
Esercitazioni svolte	2		
N progetti	5		
N progetti formativi con scuole	1		
N corsi Operatore Colonna Mobile	n.17 corsi OCN n. 330 volontari formati		
N corsi specialistici Protezione civile	n. 5 corsi specialistici pc:	N. CORSI	N. DISCENTI
	Capo Squadra Logistica (in svolgimento)	1	26
	Corso Maxiemergenza territoriale EMT2	3	50
	Retraining Operatori Segreteria e Sala Operativa	2	50
	Servizio di Piena	1	50
	Certificazioni per Unità Cinofile	2	11
Prestiti attrezzature associazioni	51		
Ass.ni aderenti alla campagna Io Non Rischio	49		
N. Campi Scuola	4		
Seminari	2		

### 5.1.5 Antincendio boschivo

In un contesto ambientale sempre più fragile e soggetto agli effetti dei cambiamenti climatici, l'antincendio boschivo emerge come un'attività cruciale per la tutela dei territori e delle comunità. In questa prospettiva, l'azione di ANPAS Toscana OdV si distingue per il suo approccio mutualistico, basato sulla solidarietà e sull'impegno condiviso delle risorse. Attraverso la sinergia tra volontari, istituzioni locali e cittadini, ANPAS Toscana OdV promuove interventi di prevenzione, sorveglianza e spegnimento degli incendi boschivi, contribuendo così alla protezione dell'ambiente e al benessere collettivo. Questa visione mutualistica si traduce in una rete di solidarietà e cooperazione che rafforza il legame tra la comunità e il territorio, garantendo una risposta efficace e tempestiva di fronte alle emergenze ambientali. Attraverso il presente bilancio sociale, intendiamo evidenziare il valore aggiunto di tale approccio collaborativo e il contributo significativo di ANPAS Toscana OdV alla salvaguardia del patrimonio naturalistico della regione.

Nel contesto del Piano nazionale di coordinamento per l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di prevenzione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, noto come "Decreto Incendi", è stata pianificata una serie di interventi per potenziare le risorse di Anpas Toscana OdV. In virtù del riparto delle risorse del fondo destinato alla realizzazione del Piano, Regione Toscana e il Coordinamento Volontariato Toscano hanno sottoscritto un accordo volto a regolare l'utilizzo di 500.000 euro, per l'acquisto di automezzi, attrezzature e dispositivi di protezione individuale da impiegare nelle operazioni di lotta attiva contro gli incendi boschivi, nonché per l'utilizzo di autobotti del Coordinamento al fine di potenziare il dispositivo di intervento previsto per gli incendi pericolosi, come definiti dal Piano vigente.

Attraverso questo decreto e grazie all'intermediazione di ANPAS Toscana OdV, saranno acquistati sei nuovi fuoristrada con allestimento per l'AIB. Questi mezzi saranno assegnati a cinque Pubbliche Assistenze appartenenti a diverse Zone. Grazie a una compartecipazione economica, queste organizzazioni potranno rinnovare il loro parco

mezzi, contribuendo così a migliorare il livello di sicurezza e operatività delle squadre sul territorio.

All'interno del Progetto Sicurezza, che prevede l'allocazione di contributi finanziari da parte della Regione Toscana al Coordinamento Regionale del Volontariato Toscano Antincendi Boschivi (CVT), con l'obiettivo di potenziare il livello di sicurezza delle persone volontarie conformemente a quanto definito dal Piano Antincendio boschivo vigente, ANPAS Toscana OdV ha deciso di consolidare gli acquisti di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) destinati alle persone volontarie delle varie sezioni in un sistema centralizzato. Questo sistema implica la selezione e la valutazione dei materiali da parte di una commissione dedicata, l'acquisto, nonché l'organizzazione e la distribuzione dei dispositivi attraverso la struttura regionale e il magazzino centrale di ANPAS Toscana OdV, che si trova a Galleno. Questo approccio mira a garantire una gestione efficiente delle risorse e una distribuzione equa dei presidi di sicurezza tra le diverse sezioni volontarie, contribuendo così a elevare complessivamente il livello di protezione e sicurezza dei volontari operanti sul territorio toscano e riflettendo i valori di solidarietà e collaborazione che guidano da sempre l'azione di ANPAS Toscana OdV.

Nel corso del 2023, ANPAS Toscana OdV ha affrontato una significativa trasformazione nel proprio sistema gestionale, passando dall'utilizzo del software ZeroAib all'adozione del nuovo SOUPRT, un'applicazione web progettata per il censimento delle risorse del Volontariato di Protezione Civile e Antincendio boschivo. Tale transizione mirava a creare un archivio unificato per la gestione in tempo reale e l'accesso alle risorse disponibili a livello territoriale: comune, centro intercomunale, provincia e regione. SOUPRT, già implementato da Regione Toscana nel 2021 e adottato dal volontariato di Protezione Civile, è stato esteso per gestire tutte le attività legate alla lotta attiva contro gli incendi, consentendo sia agli enti sia alle associazioni di volontariato di accedervi e operarvi. Ad oggi, tutti i dati delle sezioni di ANPAS Toscana OdV sono stati migrati con successo nel nuovo sistema e sono pronti per essere elaborati. Tuttavia, è importante notare che alcune funzionalità del programma relative all'AIB devono essere ancora ulteriormente

sviluppate per garantire un'efficace gestione delle attività di lotta agli incendi e per ottimizzare le risorse disponibili.

Durante il May Days 2023, svolto a Rosignano Solvay dal 5 al 7 maggio, ANPAS Toscana OdV ha promosso un aggiornamento formativo di rilievo sulle recenti modifiche al Piano Operativo di Antincendio boschivo e gli aggiornamenti relativi al protocollo Laces<sup>4</sup>. Inoltre, è stata presentata una nuova risorsa formativa a distanza, ideata appositamente per le persone volontarie e incentrato sulla sicurezza nell'ambito

dell'Antincendio boschivo, elaborato dalla Commissione di ANPAS Toscana OdV. Questo incontro ha visto la partecipazione di un formatore di DREAM Italia e ha attratto numerosi rappresentanti delle sezioni.

L'evento, rappresentando una novità nel panorama formativo di ANPAS Toscana OdV, ha aperto la strada a ulteriori momenti di confronto e approfondimento su tematiche cruciali per il volontariato di Protezione Civile, dimostrandosi così un'opportunità preziosa per il miglioramento continuo delle competenze e della preparazione delle persone volontarie.

CORSI	N. CORSI	VOL
<b>Corso base CVT</b>	7	136
Corso Base Logisti	1	1
Aggiornamento personale di Sala Cop	2	4
Corso base AIB c/o Scuola Regionale	12	43
Corso base addetto sala (C.O.P.)	1	4
Corso guida sicura con fuoristrada	3	7
Aggiornamento RDG	3	5
Esercitazione AIB	5	36
Aggiornamento Direttore Operazioni AIB	1	1
Incontro tecnico c/volontariato	1	1
Cantieri didattici fuoco prescritto	1	8
Aggiornamento Logista	2	6

<sup>4</sup> È un protocollo di sicurezza adottato in ambito internazionale per far sì che nella lotta attiva gli operatori siano adeguatamente sorvegliati, informati e avvisati dei pericoli e dei rischi potenziali e che siano a conoscenza di come e dove recarsi in caso del verificarsi di una situazione di rischio elevato. LACES è un acronimo inglese di:

L = (lookout) vigilanza  
 A = (awareness) consapevolezza o punto di ancoraggio  
 C = (communication) comunicazione  
 E = (escape route) piano di evacuazione  
 S = (safe area) area sicura  
 Fonte: [Regione Toscana](#)

Aggiornamento Formatori CVT	2	9
Corso base RDG	2	6

**INCENDI BOSCHI DA GENNAIO A SETTEMBRE 2023 = 250**

**ATTIVAZIONI FUORI ZONA = 35**

### 5.1.6 Politiche sociali

Nell'odierno contesto sociale, caratterizzato da sfide e bisogni sempre più complessi, ANPAS Toscana OdV si pone come punto di riferimento nell'implementazione di politiche sociali improntate sulla mutualità e solidarietà, con particolare attenzione ai progetti educativi. Attraverso un approccio inclusivo e collaborativo, l'Associazione si impegna a promuovere il benessere collettivo e a rispondere alle esigenze della comunità toscana più vulnerabile.

I progetti educativi rivolti a bambini, giovani e adulti, vengono concepiti come strumenti di *empowerment* e di sviluppo delle capacità, finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze utili per una partecipazione attiva e consapevole nella società. Parallelamente,

ANPAS Toscana OdV promuove iniziative specifiche per contrastare le disuguaglianze di genere e favorire la piena inclusione di tutte le

persone in tutti gli ambiti della vita sociale ed economica.

Nell'ambito dei progetti educativi promossi da ANPAS Toscana OdV, spicca l'iniziativa del gruppo Cinofilo ANPAS con il progetto "Una zampa per prevenire". Questo progetto mira a istruire i bambini e le bambine su comportamenti e pratiche corrette durante situazioni di emergenza, come le alluvioni, attraverso la presenza dei cani. Questa metodologia rende le attività coinvolgenti e divertenti per bambini e bambine incoraggiandoli a interiorizzare le conoscenze acquisite e a condividerle con genitori e amici. Grazie a questo approccio innovativo, bambini e bambine diventano veri e propri protagonisti nella diffusione della cultura della prevenzione, specialmente riguardo a fenomeni naturali sempre più frequenti nel territorio italiano.

Classi del progetto cinofragili (elementari)	5
incontri per classe	3 (totale incontri 15)

Il progetto "Stereotipi di Genere" si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse da ANPAS Toscana OdV per favorire una società più equa e inclusiva. Attraverso la sensibilizzazione e la riflessione sui ruoli di genere imposti dalla società, il progetto mira a promuovere una revisione critica delle norme sociali e a contrastare la discriminazione di genere fin dalle fasi più precoci dello sviluppo. La svalutazione del femminile, spesso derivante da visioni stereotipate e rigide dei generi, viene affrontata con particolare attenzione,

evidenziando come ciò possa manifestarsi attraverso comportamenti sessisti e l'oggettificazione del corpo delle donne. L'approccio educativo del progetto si basa sull'idea di una cultura della parità di genere, che non ignora le differenze ma valorizza l'unicità di ogni persona. Le attività proposte sono pensate per coinvolgere attivamente i/le giovani partecipanti, utilizzando approcci e linguaggi adatti alla loro età e contesto culturale. Attraverso attività laboratoriali, come la creazione di cartelloni con collage,

---

l'invenzione di storie, il role-playing e discussioni aperte, il progetto mira a stimolare la riflessione critica e l'elaborazione di alternative ai modelli stereotipati.

Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con il Centro Antiviolenza Lilith delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli: questo permette di sottolineare il valore della cooperazione interistituzionale nel promuovere la parità di genere e contrastare la violenza di genere nella comunità.

Nel 2023 è continuato l'impegno di ANPAS Toscana OdV nell'ambito del progetto Vanessa (Volontarie ANpas ESperite Sportelli Antiviolenza), dedicato a contrastare la violenza contro le donne. Le aperture di quattro nuovi Sportelli Vanessa, a Aulla, Pontassieve, Firenze e a Arezzo, rappresentano un passo avanti fondamentale. Si tratta, infatti, di importanti punti di ascolto dedicati

alle donne vittime di violenza, che offrono uno spazio sicuro e confidenziale dove le donne possono trovare sostegno, informazioni e risorse per affrontare situazioni di violenza domestica o di genere.

La presenza di tali sportelli all'interno delle comunità è fondamentale per garantire alle donne un accesso immediato a supporto e assistenza professionale. Attraverso una combinazione di ascolto empatico, consulenza legale e psicologica, gli operatori degli Sportelli Vanessa lavorano per aiutare le donne a superare le difficoltà e a intraprendere percorsi di autonomia e sicurezza. La presenza di uno Sportello Vanessa in diverse città della regione toscana indica un importante passo avanti nella creazione di una rete di sostegno capillare per le donne che si trovano in situazioni di vulnerabilità e pericolosità.

Le 34 ore di formazione dedicate alle volontarie della zona Fiorentina sul Progetto Vanessa rappresentano un investimento significativo nell'abilitazione delle volontarie ANPAS come esperte negli sportelli antiviolenza. Questo programma formativo offre un'opportunità preziosa per aumentare la competenza e la sensibilità delle volontarie nel fornire un sostegno efficace alle donne vittime di violenza.

L'iniziativa "Il senso di Mattia" rappresenta un importante passo avanti nell'impegno di ANPAS Toscana OdV nel rispondere ai bisogni del territorio e della società in generale, affrontando una tematica delicata e di fondamentale importanza come la prevenzione della Sindrome da Scuotimento (SBS — Shaken Baby Syndrome). L'incontro con i genitori di Mattia, Caterina e Riccardo, ha portato alla luce una storia tragica che ha profondamente colpito la comunità di Pistoia. La perdita di Mattia, un bambino di soli 8

mesi, a causa di un incidente avvenuto all'asilo nido, ha evidenziato la necessità di sensibilizzare e informare sulle gravi conseguenze della Sindrome da Scuotimento, un fenomeno spesso sottovalutato, ma estremamente pericoloso.

**L'iniziativa "Il senso di Mattia" fa parte del più ampio progetto "Promozione Intervento Multilivello di Protezione Infanzia", coordinato dalla Fondazione Terre Des Hommes Italia.**

“

La collaborazione con ANPAS Toscana OdV mi ha ridato un senso di Mattia e mi ha permesso di andare avanti nel progetto.

Inizialmente mio marito non voleva farne parte, ma, poi, negli ultimi tempi ha deciso di unirsi a me anche lui. “Il senso di Mattia” ci ha ridato un’idea di vita.

Il valore aggiunto che ANPAS Toscana OdV ci ha dato è la possibilità di raccontare la nostra storia a tante persone: quando noi raccontiamo la nostra esperienza le persone vanno via con gli occhi gonfi. Per noi è un macigno, ma vuol dire che quel pugno è arrivato.

ANPAS Toscana OdV, con il suo supporto e collaborazione, ci ha dato una possibilità eccezionale di far conoscere quello che è successo a nostro figlio e far sì che non succeda a altri bambini.”

**Caterina Innocenti**

Grazie all'esperienza dell'ente capofila nel campo della prevenzione e del contrasto del maltrattamento infantile, è stato possibile inserire il percorso informativo proposto da ANPAS Toscana OdV all'interno delle azioni di progetto. Questo ha offerto l'opportunità di diffondere ad ampio raggio le conoscenze sulle conseguenze devastanti della Sindrome da Scuotimento e di sensibilizzare la comunità su questo grave problema.

L'iniziativa non solo mira a fornire informazioni e consapevolezza sulla SBS, ma anche a

promuovere una cultura di prevenzione e protezione dell'infanzia, coinvolgendo attivamente la società civile e le istituzioni. Attraverso il ricordo di Mattia e l'impegno dei genitori, si spera di trasformare questa tragedia in un'opportunità per promuovere un cambiamento positivo e concreto nella tutela dei bambini e nel supporto alle famiglie.

[n.1 Incontro sindrome da scuotimento presso Usl Sud-Est](#)

---

Il 25 novembre 2023, all'istituto Einaudi — Ceccherelli di Piombino, ANPAS Toscana OdV ha reso omaggio alle donne vittime di violenza in un evento organizzato in collaborazione con il Centro Antiviolenza locale e il Centro Antiviolenza delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli. L'evento è stato un momento significativo di riflessione, solidarietà e sensibilizzazione nei confronti di una delle problematiche più gravi e diffuse nella nostra società.

Durante questa occasione, ANPAS Toscana OdV ha avuto l'opportunità di ascoltare testimonianze toccanti e stimolanti, di mettere in luce le risorse disponibili per le donne vittime di violenza e di promuovere una cultura di rispetto, equità e non violenza. Attraverso dibattiti, interventi culturali, momenti di condivisione e sensibilizzazione, l'associazione ha cercato di coinvolgere attivamente la comunità scolastica e locale nell'affrontare questo importante tema e nell'incoraggiare azioni concrete per contrastare la violenza di genere.

La Commissione Politiche Sociali di ANPAS Toscana OdV è stata impegnata, nel 2023, nella scrittura del progetto "Elettra", nell'ambito di un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Il progetto, presentato all'inizio di gennaio 2024, rappresenta un importante passo avanti nell'assistenza e nel sostegno alle donne vittime di violenza di genere. L'obiettivo principale del progetto è quello di offrire un luogo di accoglienza transitorio e assistito immediatamente successivo alla fase emergenziale attivata con il Codice Rosa. Questo consentirà alle donne coinvolte di riorganizzare le proprie autonomie, lavorare sulle competenze e inserirsi in percorsi di orientamento lavorativo e formativo, evitando l'inserimento in una casa rifugio, qualora la situazione non ne presenti i requisiti necessari.

Il progetto prevede l'organizzazione di due appartamenti, dove le donne e eventuali minori saranno ospitati per un periodo massimo di 3 mesi. I servizi territoriali in partenariato, che già seguono la donna al momento dell'attivazione del Codice Rosa, continueranno a fornire supporto psicologico, assistenziale e di tutela per la donna e il minore. Il partenariato con le Pubbliche Assistenze del territorio supporterà le attività di trasporto delle donne dal pronto soccorso alle soluzioni abitative e, successivamente, alla casa rifugio o a un nuovo spazio di vita. Inoltre, la

formazione specifica delle volontarie degli Sportelli Vanessa promossi da ANPAS Toscana OdV permetterà di attivare percorsi di babysitting, ascolto, dialogo e supporto nella gestione delle attività quotidiane all'interno degli appartamenti, garantendo la presenza e il supporto dei volontari nelle ore diurne. Infine, Fondazione ANPAS Toscana Formazione, agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana, supporterà le ospiti nei percorsi di orientamento formativo e lavorativo, collaborando con i servizi territoriali, inclusi i Centri per l'Impiego. Questo permetterà l'emersione e la validazione delle competenze delle donne, nonché il loro inserimento in percorsi formativi professionalizzanti, favorendo così la loro occupabilità e il loro reinserimento nella società.

ANPAS Toscana OdV è un partner nel progetto "Cura in Rete" di Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Inizialmente, il compito del Comitato sarà quello di diffondere le attività progettuali. Tuttavia, già dal primo semestre, il Comitato sarà coinvolto nella progettazione e creazione di un network, sia fisico sia digitale, mirato a coinvolgere Assistenti Domiciliari, Badanti, Colf, Babysitter formati tramite l'agenzia formativa. Questo network avrà diversi scopi: da un lato, integrare le politiche dei Centri per l'Impiego, poiché il lavoro soprattutto domiciliare di cura e assistenza passa spesso attraverso canali informali come il passaparola e i social media; dall'altro, sarà un punto di formazione continua, con approfondimenti su temi come Alzheimer, Parkinson, gestione di malattie psichiatriche, per professionalizzare ulteriormente i profili. L'invito a partecipare e arricchire il network sarà esteso in futuro anche alle RSA e ai centri che impiegano i ex corsisti di ANPAS Toscana OdV. Questo, nell'ottica di creare nel lungo termine un servizio centralizzato sul territorio, coadiuvato dalle Pubbliche Assistenze, che offra assistenza domiciliare, compagnia e babysitting. Si mira così a sviluppare un modello di welfare ampliato in cui le Pubbliche Assistenze sono partecipanti ancora più attivi e integrati nel sistema di assistenza e cura.

Nel corso del 2023 la Commissione Politiche Sociali di ANPAS Toscana OdV ha supportato le associazioni delle Valli etrusche, colline dell'Albegna, colline metallifere, Firenze centro e lucchesi nella stesura di progetti per la manifestazione d'interesse per l'assegnazione del trasporto sociale dei soggetti in condizione di fragilità socio-economica.

---

L'obiettivo del progetto Futura è quello di integrare e potenziare la comunità educante sulla prevenzione al benessere mentale e psicologico giovanile, sfruttando le risorse già presenti e investendo sulle potenzialità delle Pubbliche Assistenze come presidi di prossimità accessibili, liberi e aperti. Le Pubbliche Assistenze offrono un ambiente accogliente e dispongono di professionalità in grado di accogliere i giovani, offrendo loro spazi di ascolto ed espressione.

Attraverso il progetto Futura, si mira a creare un ponte tra le esigenze dei giovani in termini di benessere mentale e psicologico e le risorse presenti nella comunità, con particolare attenzione

alle competenze e alle strutture offerte dalle Pubbliche Assistenze. Le Pubbliche Assistenze diventano luoghi di incontro e sostegno per i giovani, offrendo loro spazi di ascolto ed espressione. Questo approccio mutualistico si basa sull'idea di solidarietà e reciproco aiuto, dove le Pubbliche Assistenze si impegnano attivamente nel fornire supporto e risorse per affrontare le sfide legate alla salute mentale e al benessere psicologico. In questo modo, il progetto si propone di promuovere una cultura della prevenzione e dell'ascolto attivo all'interno della comunità educante, coinvolgendo attivamente le Pubbliche Assistenze nel ruolo di attori chiave nella promozione della salute mentale e nel sostegno dei giovani.

### **PROTOCOLLO D'INTESA TRA ANPAS TOSCANA ODV E ANCI TOSCANA**

Il protocollo si propone di avviare un percorso di confronto e collaborazione nell'ambito sociale e socio-sanitario, concentrandosi su diversi temi chiave legati all'assistenza domiciliare, alla tele sorveglianza e telemedicina, all'housing sociale, ai servizi sociali e socio-sanitari di prossimità e al trasporto dei soggetti con fragilità socio-economica. Questo approccio mira a promuovere una sinergia tra diverse realtà e istituzioni che operano nel campo sociale e sanitario, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle risorse disponibili e garantire una migliore assistenza e supporto ai soggetti fragili e vulnerabili della comunità. Attraverso il protocollo, si auspica di favorire lo scambio di conoscenze, esperienze e risorse tra le diverse organizzazioni coinvolte, creando un ambiente di collaborazione e condivisione orientato al raggiungimento di obiettivi comuni nel miglioramento della qualità della vita e del benessere delle persone assistite.

## **5.1.7 Servizio Civile**

L'attività di Servizio Civile rappresenta un pilastro fondamentale per la costruzione di una società più solidale e inclusiva. Nell'ambito delle attività svolte da ANPAS Toscana OdV, il servizio civile assume un ruolo centrale nella promozione della mutualità e della cooperazione tra i giovani e le comunità. Grazie al loro impegno volontario e alla condivisione di valori come la solidarietà e la responsabilità sociale, i giovani partecipanti al Servizio Civile diventano veri e propri agenti di cambiamento, contribuendo attivamente al benessere collettivo e alla costruzione di legami solidi all'interno delle comunità locali. Attraverso

ANPAS Toscana OdV nel 2023 festeggia 23 anni di Servizio Civile. Essere stati tra i primi enti ad attivare questa importante forma di volontariato dimostra il forte impegno e la lungimiranza dell'organizzazione nel coinvolgere i giovani nella promozione del bene comune e nell'assistenza alle persone più vulnerabili della società. In questi anni, il Servizio Civile presso ANPAS Toscana OdV ha contribuito in modo sostanziale alla realizzazione di numerosi progetti e iniziative a beneficio della comunità, mettendo in luce il valore del volontariato e dell'impegno civico nella costruzione di una società più inclusiva e solidale.

progetti mirati e attività concrete, il Servizio Civile offre un'opportunità unica per coltivare il senso di appartenenza e l'empowerment individuale e collettivo, alimentando così un circolo virtuoso di reciproco sostegno e crescita.

Nel contesto sociosanitario, ANPAS Toscana OdV si impegna attivamente nei trasporti in ambulanza, fornendo un sostegno fondamentale ai pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale.

<b>ZONE</b>	<b>ORE ANNUE</b>	<b>VOLONTARI IMPIEGATI NEL PROGETTO</b>	<b>FORMAZIONE SPECIFICA SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE</b>	<b>FORMAZIONE GENERALE SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE</b>	<b>NUMERO DI ASSOCIAZIONI COINVOLTE NEL PROGETTO</b>
Arezzo, Grosseto, Siena	1145	94	101 ore	44 ore	27
Pisa e Livorno	1145	146	101 ore	44 ore	24
Lucca, Massa-Carrara e Versilia	1145	107	101 ore	44 ore	25
Firenze e Prato	1145	159	101 ore	44 ore	28
Empoli e Pistoia	1145	116	101 ore	44 ore	28
Isola d'Elba	1145	11	101 ore	44 ore	7

Nell'ambito del settore Educazione e Promozione dei Diritti del Cittadino è stato delineato un progetto volto a fornire ai cittadini del territorio un chiaro percorso per l'accesso alle prestazioni sanitarie, diffondendo le procedure necessarie per usufruire dei servizi nel contesto sociosanitario e socioassistenziale. Attraverso questa iniziativa, vengono promosse attività di solidarietà sociale, come la donazione del sangue e la diffusione della cultura del mutuo soccorso.

Il progetto prevede un totale di 1145 ore annue, con il coinvolgimento di 35 operatori volontari, tra cui 9 giovani minori opportunità, che ricevono una formazione approfondita sul sistema sociosanitario toscano, con particolare attenzione ai centri trasfusionali e all'educazione civica. La formazione, della durata complessiva di 117 ore, include 44 ore di formazione generale sul Servizio Civile Universale e 73 ore di formazione specifica. Inoltre, nel progetto sono coinvolte 30 associazioni di Pubblica Assistenza presenti su tutto il territorio regionale, il che testimonia l'ampia portata e la rilevanza dell'iniziativa nell'ambito della promozione della salute e della solidarietà sociale.

Nel Settore della Protezione Civile, vengono svolte attività trasversali volte alla previsione dei rischi, alla loro mitigazione e alla diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile. Questo impegno comprende un totale di 1145 ore annue, con la partecipazione di 12 operatori volontari dedicati al progetto. Gli operatori volontari ricevono una formazione mirata alla campagna "Io non rischio", che è stata implementata e consolidata nel sistema ANPAS di Protezione Civile. La formazione, della durata complessiva di 122 ore, include 44 ore di formazione generale sul Servizio Civile Universale e 78 ore di formazione specifica. Sette associazioni di Pubblica Assistenza del territorio toscano sono coinvolte nel progetto, il che evidenzia la collaborazione e la sinergia tra le varie organizzazioni nel promuovere la cultura della Protezione Civile e nell'affrontare i rischi in modo efficace e coordinato. In questo ambito, le attività si estendono su diversi fronti, compresa la divulgazione dei piani comunali, il monitoraggio del territorio, le iniziative di prevenzione e sensibilizzazione riguardanti le calamità e

l'educazione civica. Questo impegno totale comprende 1145 ore annue, con la partecipazione attiva di 23 operatori volontari dedicati al progetto, che ricevono una formazione mirata all'organizzazione delle operazioni sul campo in caso di emergenza, all'educazione civica e alla conoscenza dei piani comunali di gestione del rischio, inclusi quelli relativi agli incendi, ai rischi idrogeologici e sismici. La durata complessiva della formazione specifica è di 77 ore, con ulteriori 44 ore di formazione generale sul Servizio Civile

Universale. Nel progetto sono coinvolte 19 associazioni di Pubblica Assistenza della Regione Toscana, evidenziando così la collaborazione e la sinergia tra diverse organizzazioni nel promuovere la sicurezza e la resilienza comunitaria di fronte alle calamità. Questo sforzo condiviso riflette l'importanza della mutualità nel settore della Protezione Civile, in cui la solidarietà e la cooperazione sono fondamentali per affrontare efficacemente le emergenze e proteggere le comunità.

**OPERATORI VOLONTARI FORMATI**  
secondo le linee guida del  
Dipartimento del Servizio Civile

**372**

**OPERATORI VOLONTARI FORMATI**  
secondo le linee guida previste per  
il trasporto sanitario di R. Toscana

**391**

**CORSI PER CONTO  
DI REGIONE TOSCANA**  
rivolto a Operatori, Responsabili,  
Coordinatori e Referenti del Servizio  
Civile Regionale e Universale

**12 CORSI PER UN TOTALE DI  
174 OPERATORI FORMATI**

**CORSI INTERNI**  
rivolti a Operatori Locali  
di Progetto del Servizio  
Civile Universale

**4 CORSI PER UN TOTALE DI  
98 OPERATORI LOCALI FORMATI**

**INCONTRI ISTITUTI SCOLASTICI  
SUPERIORI** per la promozione  
del Servizio Civile

**10 INCONTRI**

**LOGISTICA E SUPPORTO**  
per evento programmato  
da Regione Toscana

**1 INCONTRO**

## 5.1.8 Comunicazione e immagine

Nel contesto dinamico della promozione del benessere sociale e della solidarietà, le attività di comunicazione hanno un ruolo fondamentale nella diffusione dei valori di mutualità e cooperazione promossi da ANPAS Toscana OdV. Attraverso una comunicazione efficace e inclusiva, mirata a valorizzare il contributo di volontari, soci e partner, si crea un legame forte e duraturo tra l'associazione e la comunità. La mutualità diventa quindi il fulcro intorno al quale si costruiscono messaggi e narrazioni capaci di ispirare, coinvolgere e mobilitare le persone, promuovendo un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa. Grazie a una comunicazione trasparente e autentica, si favorisce la partecipazione attiva e consapevole di tutti gli attori coinvolti, contribuendo così a rafforzare il tessuto sociale e a promuovere la solidarietà in tutte le sue forme. Questo bilancio sociale è testimonianza dell'importanza cruciale dell'attività di comunicazione e immagine nell'ambito della mutualità, elemento cardine per la costruzione di una comunità coesa e inclusiva, in cui ciascuno possa sentirsi parte attiva e protagonista del proprio futuro e di quello collettivo.

Nel corso del 2023, la Commissione ha intrapreso un'importante iniziativa di aggiornamento del sito web di ANPAS Toscana OdV, che era diventato tecnologicamente obsoleto. È stata così avviata una collaborazione con una ditta esterna per ristrutturare completamente il sito, migrando dalla piattaforma Joomla a WordPress. Questo processo ha consentito di modernizzare l'aspetto e le funzionalità del sito. Il lavoro, tuttavia, non risulta concluso, dal momento che la Commissione sta concentrando gli sforzi nell'espandere il sito con funzionalità personalizzate e contenuti specifici per settore, al fine di migliorare ulteriormente l'esperienza degli utenti e fornire informazioni pertinenti in modo più efficace.

Per garantire una comunicazione efficace e trasparente sulle attività svolte dalle associate, la Commissione ha sviluppato un percorso formativo mirato. Questo programma, avviato inizialmente come un esperimento con due volontari e volontarie per ogni zona, si propone di creare una rete di comunicazione ben strutturata, che consenta il passaggio fluido delle informazioni dal livello territoriale a quello regionale. I partecipanti sono stati istruiti su come navigare nel mondo della comunicazione digitale, includendo competenze come la fotografia, la scrittura di post e il comportamento etico sui social media, in linea con i valori fondamentali di ANPAS Toscana OdV. Il primo corso, della durata di 8 ore, ha coinvolto con successo 25 volontari. L'obiettivo futuro è replicare questo corso su scala più ampia, coinvolgendo un'area geografica più estesa, al fine di potenziare ulteriormente la rete di comunicazione di ANPAS Toscana OdV.

Da molti anni, ANPAS ha adottato un manuale per l'utilizzo del logo e delle livree, tuttavia, spesso queste linee guida non vengono rispettate. I fornitori utilizzano regolarmente loghi non ufficiali e applicano livree e colorazioni diverse, generando una mancanza di coesione nell'immagine dell'organizzazione, soprattutto durante iniziative ed emergenze. Per affrontare questo problema e rafforzare l'identità visiva, la Commissione Comunicazione e immagine ha avviato un processo di standardizzazione dei mezzi e delle attrezzature. Sono stati creati modelli diversificati per ciascuna risorsa, cominciando dai veicoli di soccorso, che rappresentano la parte più consistente del parco mezzi. Questo approccio permette di garantire una maggiore coerenza nell'aspetto dei mezzi e quindi un'immagine più uniforme e riconoscibile durante le attività operative.

La Commissione ha attuato una strategia mirata per essere presenti sui social media attraverso le "storie" che provengono direttamente dalle associazioni locali. Queste storie non solo comunicano le iniziative a livello regionale, ma approfondiscono anche tematiche suggerite dalle giornate nazionali e mondiali. Per garantire una comunicazione efficace, abbiamo affrontato le giornate mondiali utilizzando grafiche accattivanti e testi informativi, mentre il "Domenicale" del presidente si è concentrato sull'approfondimento delle tematiche in modo più dettagliato. Questo approccio consente di coinvolgere il pubblico sui social media in modo più diretto ed efficace, comunicando non solo le iniziative, ma anche i valori e gli obiettivi dell'organizzazione in modo più approfondito e coinvolgente.

Il lavoro coordinato del team dedicato alla gestione della comunicazione porta a risultati in crescita, evidenziati da incrementi significativi nella copertura, nelle visite e nell'interazione

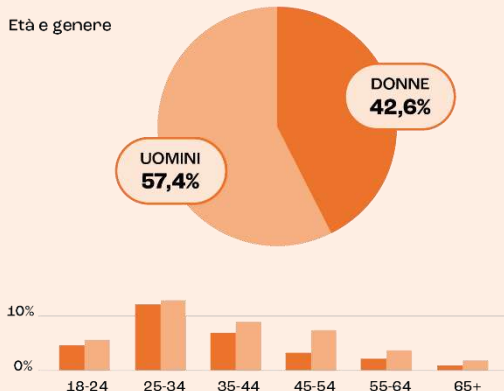


Le visite ai profili mantengono una media stabile nel corso dell'anno, con un aumento significativo il 6 maggio in occasione dei MayDays, un evento annuale di grande importanza per ANPAS Toscana OdV.

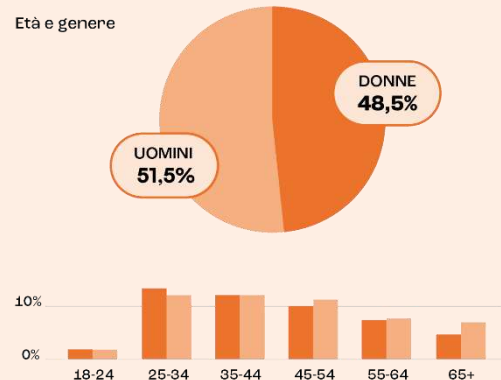


Il profilo demografico medio dei *follower* è diversificato e riflette perfettamente l'utenza tipica di ciascuna piattaforma sociale. Questo dato rivela che ANPAS Toscana OdV è in grado, con la sua comunicazione social, di raggiungere efficacemente gli utenti più attivi di ogni singola piattaforma.

**FOLLOWER INSTAGRAM**  
**4442**



**FOLLOWER FACEBOOK**  
**16964**



Infine, la distribuzione geografica dei *follower* rispecchia la distribuzione e la densità media delle Pubbliche Assistenze nel territorio toscano: la percentuale più alta si registra, infatti, a Firenze, seguita da Prato, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia, Siena, Viareggio, Carrara e Rosignano Marittimo.

## 5.2 Gruppi di lavoro

### 5.2.1 Attuazione LR 83/2019

La Legge regionale n. 83 del 30 dicembre 2019 della Regione Toscana riguarda la "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario" nella regione. Questa legge stabilisce le norme e le procedure relative all'autorizzazione e alla supervisione delle attività di trasporto sanitario all'interno del territorio toscano.

Nel corso del 2023, in collaborazione con il coordinamento regionale delle centrali operative e i rappresentanti delle Misericordie, sono stati sviluppati nuovi materiali formativi. Entro il 16 giugno 2023, i formatori regionali sono stati adeguati attraverso incontri dedicati alla

Nel quadro della legge regionale, la ASL effettua controlli a campione per verificare il rispetto dei requisiti degli strumenti, come ad esempio le ambulanze. In questa prospettiva, ANPAS Toscana OdV offre supporto alle sue associate per garantire che gli strumenti soddisfino i criteri richiesti, facilitando così il rispetto delle normative e contribuendo a garantire la qualità e l'efficacia dei servizi forniti.

### 5.2.2 Proselitismo del volontariato e buone pratiche diffuse

La promozione del volontariato e delle buone pratiche diffuse assume un ruolo centrale nell'azione di ANPAS Toscana OdV, che, attraverso un approccio improntato alla mutualità, si pone come catalizzatore delle energie volontarie e delle migliori pratiche sul territorio, promuovendo una cultura del servizio e dell'aiuto reciproco. L'attività di proselitismo del volontariato non si limita alla mera diffusione di ideali, ma si concretizza nell'incoraggiare e supportare l'azione concreta dei volontari, facilitando la creazione di reti collaborative e la condivisione di conoscenze ed esperienze. Questo approccio sinergico mira a generare un impatto positivo e duraturo sul tessuto sociale, promuovendo la crescita individuale e

presentazione dei nuovi materiali, come previsto dalla legge. Una parte degli aggiornamenti è stata dedicata alla nuova metodologia di esame per i soccorritori. Attraverso 10 incontri in presenza e due online, sono stati affrontati nuovi argomenti come le patologie tempo-dipendenti, il protocollo del trauma e quello relativo alle maxi-emergenze (MTM). Per quest'ultimo, sono stati organizzati incontri specifici online con il coordinamento regionale delle maxi-emergenze, coinvolgendo i formatori per ottenere la qualifica necessaria. Un corso sulla gestione delle maxi-emergenza è stato tenuto anche in presenza.



collettiva attraverso l'esempio e la condivisione delle migliori pratiche.

Nel 2023 il Gruppo di Lavoro è stato impegnato nella realizzazione del progetto "Nota (SOL) ideale", un evento di rete concepito per promuovere iniziative volte al volontariato, in collaborazione con CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana) e il Comune di Bagno a Ripoli. L'obiettivo principale era quello di diffondere i valori delle Pubbliche Assistenze e evidenziare l'importanza delle loro attività per il tessuto sociale. L'evento si è svolto il 22 settembre 2023 presso la Casa del Popolo di Grassina e ha visto la partecipazione di una serie di band che si sono esibite in un concerto aperto alla popolazione locale. Il concerto non solo ha offerto un momento di intrattenimento alla comunità, ma ha rappresentato anche un'opportunità per coinvolgere il pubblico e promuovere i valori del volontariato. Durante i

cambi palco delle band, sono intervenute le istituzioni locali (Sindaco di Bagno a Ripoli e Assessore alle politiche giovanili), il Presidente di ANPAS Toscana OdV e alcuni membri del Consiglio Direttivo.

Nella piazza antistante alla location, sono allestiti cinque stand dai volontari, che mostravano le diverse attività delle Pubbliche Assistenze. Questi

stand sono stati un'occasione per informare la comunità sui servizi offerti dalle Pubbliche Assistenze e sulle diverse opportunità di volontariato disponibili. Inoltre, hanno facilitato l'interazione diretta tra i volontari e la popolazione locale, permettendo alle persone di conoscere da vicino il lavoro svolto dalle Pubbliche Assistenze e di trovare eventuali modalità di coinvolgimento attivo.

Gli stand allestiti durante l'evento erano:

- 1.** Stand Sanitario, dove è stato possibile assistere alla simulazione di attività sanitarie con il classico "manichino";
- 2.** Stand Buona Strada, incentrato sul promuovere comportamenti sani e uno stile di vita salutare, soprattutto in relazione alla guida;
- 3.** Donazione Sangue, dove sono state fornite informazioni riguardanti il processo di donazione del sangue;

- 4.** Servizio Civile, presso il quale sono state illustrate le possibilità di svolgere il Servizio Civile presso le Pubbliche Assistenze;
- 5.** Agenzia Formativa, che ha presentato una vasta gamma di proposte formative per giovani e giovanissimi, coprendo diversi ambiti e tipologie di corsi.

Inoltre, nel corso del 2023, si sono svolti quattro incontri presso il CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana). Si è trattato di un'attività collaborativa con le associazioni socie per esplorare le trasformazioni in atto nel Terzo settore. Questi incontri hanno offerto l'opportunità di analizzare le dinamiche e le sfide affrontate dalle organizzazioni del Terzo settore, identificando le migliori pratiche e le strategie efficaci per adattarsi al contesto in evoluzione. Partendo dall'esperienza diretta delle associazioni coinvolte, sono state discusse diverse tematiche chiave, come la digitalizzazione, la sostenibilità finanziaria, la

governance e l'innovazione nei servizi offerti. Attraverso il confronto delle varie prospettive e l'analisi di casi concreti, sono stati individuati approcci e soluzioni creative per affrontare le sfide emergenti. Inoltre, durante gli incontri, sono state identificate opportunità di collaborazione e sinergie tra le organizzazioni del Terzo settore, al fine di massimizzare l'impatto delle iniziative e promuovere una maggiore coesione nel settore. Sono stati esplorati anche possibili strumenti e risorse disponibili per sostenere le associazioni nel processo di adattamento e innovazione.

**Il Gruppo di Lavoro ha individuato il rappresentante under 25 di ANPAS Toscana OdV, che il Consiglio Direttivo ha indicato componente della task force regionale dei giovani volontari presso il tavolo di Regione Toscana.**



### 5.2.3 Conferenza dei Coordinatori

Nel corso del 2023, si sono tenute due riunioni, una a gennaio e una a settembre, durante le quali sono state discusse diverse attività. Durante la riunione di gennaio, sono state affrontate questioni come la raccolta e distribuzione di materiali per sostenere la popolazione ucraina e l'istituzione del Comitato regionale di Protezione Civile. Inoltre, è stato avviato il processo per la realizzazione della sede del Comitato regionale, utilizzando il bonus del 110%.

Nel corso dell'incontro di settembre, si è parlato del rinnovo delle delegazioni presso CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana) e sono stati individuati i candidati. È stata presentata anche una proposta riguardante la clown terapia dalla Pubblica Assistenza del Casentino, con l'obiettivo di estenderla a livello regionale.

Altre questioni discusse includono la gestione della richiesta della Zona aretina per una torre faro, struttura dotata di potenti proiettori che permette di illuminare con precisione determinate aree, l'analisi del budget e le previsioni sull'andamento

dopo l'accordo con la Regione Toscana sui trasporti sanitari di emergenza per il triennio 2023-2025.

Inoltre, il Gruppo di lavoro ha partecipato al progetto "Convers-Azioni", promosso da ANPAS OdV, che coinvolge i presidenti di tutte le associazioni di Pubblica Assistenza d'Italia. L'obiettivo era quello di creare un'occasione di confronto per i dirigenti delle Pubbliche Assistenze e della rete ANPAS per condividere e discutere sugli obiettivi di sviluppo del movimento.

È stata poi presa in considerazione la selezione dei candidati per partecipare al Master "Let's Go" dell'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Scienze Politiche, per il profilo di manager multistakeholder di comunità.

Infine, si è svolta un'indagine sulle necessità delle associazioni riguardo alla realizzazione di un acquisto centralizzato a prezzi calmierati per rifornire le pubbliche assistenze coinvolte nel trasporto sanitario di emergenza-urgenza del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE).

### 5.2.4 Innovazione e sviluppo tecnologico

Nel 2023 il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita dell'organizzazione interna, concentrando l'attenzione soprattutto sulla tracciabilità e sull'efficienza del servizio fornito alle associazioni. Al fine di migliorare i tempi di risposta e monitorare in modo più accurato il percorso delle richieste, è stato avviato un test interno di un software di *ticketing*, un sistema organizzato per gestire le richieste di assistenza.

Nel corso del prossimo anno, prevediamo di avviare una fase sperimentale di apertura verso le associazioni stesse. Questo permetterà loro di inserire direttamente le richieste attraverso un portale dedicato e di seguire l'intero percorso fino alla risoluzione del problema o alla conclusione della consulenza. Questo approccio mira a migliorare la trasparenza, la comunicazione e

l'efficienza complessiva del servizio, rendendolo più rapido e mirato alle esigenze delle associazioni. Con l'ottenimento della certificazione del dominio su Google, è stato possibile creare e gestire una serie di caselle di posta elettronica per tutti gli utenti della struttura. Tuttavia, è stato deciso di mantenere il dominio principale "anpastoscana.it" riservato esclusivamente per lo staff e la dirigenza, mentre sono stati creati domini di secondo livello per i vari settori e per gli altri attori della rete. Questo approccio riflette l'aspetto di mutualità all'interno dell'organizzazione, dove tutte le parti coinvolte beneficiano dei servizi e delle risorse offerti. La creazione dei sottodomini come "pc.anpastoscana.it" per la Protezione Civile e "rete.anpastoscana.it" per le associazioni mostra l'impegno nell'offrire supporto e risorse dedicate a ciascun settore e attore della rete, promuovendo una collaborazione reciproca e una gestione ottimale delle comunicazioni elettroniche.

Il Gruppo Scuole è stato costituito con l'obiettivo di incentivare e promuovere le attività delle Pubbliche Assistenze nelle scuole. È stato raccolto tutto il materiale utilizzato dalle associazioni nei progetti già esistenti nelle diverse aree, per rielaborarlo e creare un kit formativo unico a livello regionale. Questo kit è disponibile per tutte le associazioni che desiderano aderire ai progetti formativi all'interno degli istituti scolastici. Oltre a garantire

l'omogeneità dei contenuti, il Gruppo Scuole ha cercato di uniformare i metodi; per questo motivo, parallelamente alla creazione dei kit, sono stati attivati percorsi formativi a cascata per i volontari che parteciperanno ai progetti. È stato firmato un protocollo con l'ufficio scolastico regionale per sostenere e valorizzare questo percorso nelle scuole.

Anno 2022/2023					
Scuola	PROV.	Convenzione	Moduli svolti	N. studenti	Pubblica Assistenza di riferimento
Istituto Superiore Luis Enriquez	LI	ok	BLSD, primo soccorso, protezione civile, servizio civile, violenza di genere, donazione sangue	224	SVS Livorno
Istituto Superiore Einaudi	PT	ok	BLSD	128	Croce Verde Pistoia
Istituto Superiore Fermi Cecina	LI	ok	BLSD, primo soccorso, il volontariato, protezione civile violenza di genere	90	PA Cecina
Istituto Leonardo Da Vinci	MS	ok	Il volontariato, primo soccorso, protezione civile, violenza di genere	30	PA Aulla
Istituto Superiore Salvemini	FI	ok	Primo soccorso, il volontariato, protezione civile, violenza di genere	62	Zona
Istituto Niccolò Pisano Marina di Pisa	PI	ok	Primo soccorso, il volontariato, protezione civile, violenza di genere	20	Zona
Anno 2023/2024					
Istituto Superiore Luis Enriquez	LI	ok	Chi è il volontario? - ABC Primo Soccorso	24	SVS Livorno
Istituto Superiore Fermi Cecina	LI	ok			
Istituto Leonardo Da Vinci	MS	richiesta	Volontariato, ABC Primo Soccorso, PC, Vanessa		PA Aulla
Istituto Comprensivo A. Di Cambio colle Val D'Elsa	SI	ok	ABC Primo Soccorso, Volontariato, Protezione civile	40	PA Radicondoli
Istituto Superiore Carlo Livi	PO		BLSD	67	Croce Oro Prato, Prato Sud, CV Pistoia
Istituto Carlo Cicognini	PO		PC, Volontariato	276	PA Calenzano

## 5.3 Aree

### 5.3.1 Organizzazione Eventi

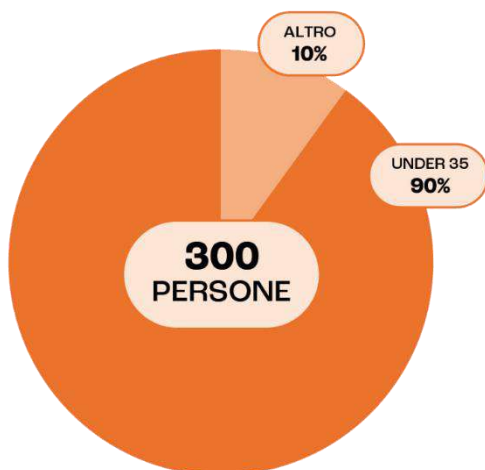
Con il suo significato profondo di collaborazione e celebrazione della solidarietà, il May Days, l'evento annuale organizzato da ANPAS Toscana OdV, emerge come il fulcro dell'anno per le Pubbliche Assistenze della Regione. May Days rappresenta un'occasione unica di reciproca condivisione e collaborazione tra le diverse realtà che compongono la rete di ANPAS Toscana OdV. Oltre alla celebrazione festosa, May Days si distingue per la sua visione centrata sulla mutualità, dove ogni associazione ha l'opportunità di condividere le proprie esperienze e competenze, arricchendosi reciprocamente. In questo contesto, il territorio diventa il fulcro dell'iniziativa, offrendo uno spazio dove le attività quotidiane delle associazioni si fondono e si influenzano a vicenda, promuovendo un senso di comunità e solidarietà che caratterizza l'essenza stessa del volontariato.

L'undicesima edizione dell'evento, svolta dal 5 al 7 maggio in Piazza del Mercato a Rosignano Solvay, è stata organizzata da ANPAS Toscana OdV con il Patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Rosignano Marittimo e di Solvay Chimica Italia SPA. La giornata principale del sabato ha visto la

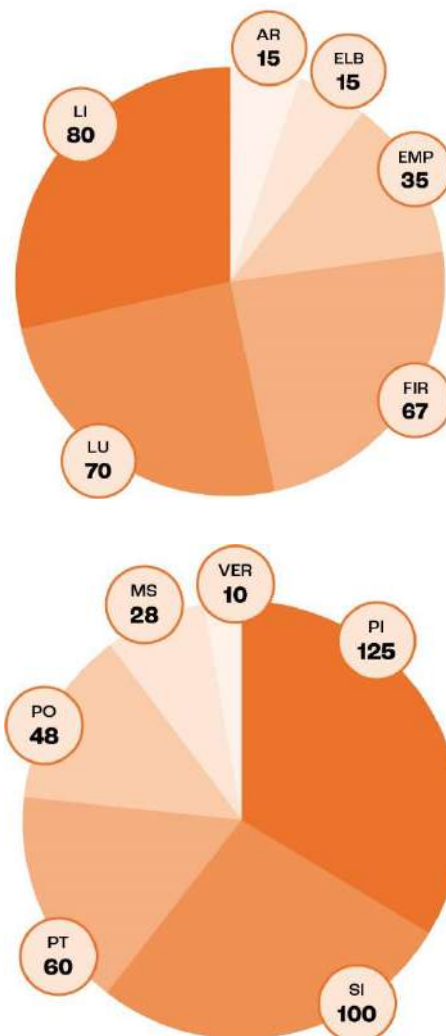
partecipazione di circa 1000 volontari e 100 mezzi provenienti da tutta la Regione.

Venerdì 5 maggio si è dato il via all'allestimento del campo base di Protezione Civile in piazza del Mercato. È stata aperta con un'attività di pet therapy e l'apertura della ludoteca da campo. La serata è stata inaugurata con la presenza del presidente di ANPAS Toscana OdV e delle autorità, seguita dall'inaugurazione dei mezzi di protezione civile e una cena collaborativa con gli studenti. Sabato 6 maggio è stato dedicato alla competizione delle "Soccorsiadi" e a vari eventi, tra cui seminari e simulazioni di interventi. La giornata si è conclusa con una festa e premiazioni. Domenica 7 maggio sono state svolte ulteriori simulazioni e attività, inclusa una riunione della Commissione nazionale politiche giovanili.

#### PRESENZE CONCERTO NOTA (SOL) IDEALE



#### PRESENZE MAY DAY SUDDIVISE PER ZONE



### 5.3.2 Segreteria

La riforma del Terzo settore ha richiesto un notevole sforzo da parte del movimento per coordinare e assistere i territori nell'adeguamento degli statuti di tutte le associazioni di Pubblica Assistenza al decreto legislativo 117/17 e alle successive note e circolari ministeriali, in previsione della transizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dai Registri del Volontariato e delle Persone Giuridiche Private. È stato istituito un tavolo di concertazione regionale con i Comuni, responsabili del processo, e sono stati avviati accordi con i notai locali per l'asseverazione del patrimonio delle associazioni riconosciute.

Durante l'attività di tesseramento, viene promossa la campagna di adesione lanciata da ANPAS OdV, con l'obiettivo di coinvolgere le associazioni e i loro membri. Le associazioni vengono assistite nella creazione delle tessere associative attraverso la piattaforma Anpas Nazionale BAD. Inoltre, la segreteria si occupa di stabilire accordi con tipografie per la produzione delle tessere e si implementa un sistema per la realizzazione grafica e la consegna delle stesse attraverso corrieri. Infine, vengono inviati solleciti alle associazioni e ai loro membri per sottoscrivere le tessere e pagare le relative quote associative, nel rispetto dei termini statutari.

Nel contesto degli acquisti centralizzati di divise e gadget, è stato implementato un processo per ottimizzare la gestione e la consegna degli ordini ricevuti. Questo ha coinvolto una revisione completa del sistema di consegna, con l'obiettivo di rendere il processo più efficiente e affidabile. Sono state identificate e implementate nuove procedure che consentono una migliore organizzazione dei flussi di lavoro e una maggiore tempestività nella distribuzione degli articoli acquistati. Grazie a queste migliorie, si è potuto garantire una consegna più rapida e precisa delle divise e dei gadget agli interessati, migliorando complessivamente l'efficienza del servizio di acquisti centralizzati.

Nel corso del 2023 è stata ottimizzata la gestione amministrativa delle richieste pervenute dai territori per ottenere mezzi sostitutivi, necessari per continuare le attività statutarie in caso di sinistri occorsi ai mezzi associativi. Questo processo

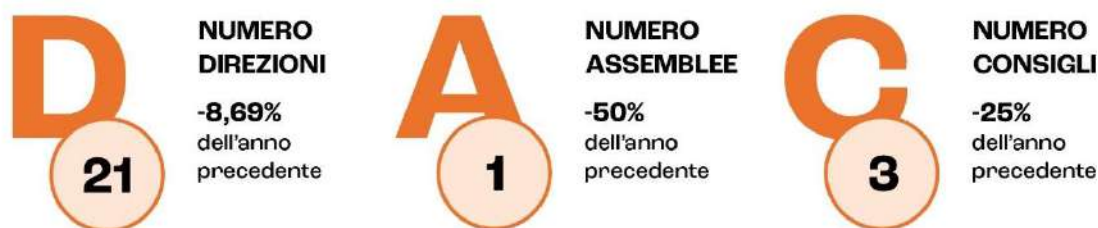
coinvolge la raccolta, la valutazione e l'elaborazione delle richieste provenienti dalle sedi associative, che necessitano di mezzi sostitutivi a seguito di incidenti o guasti ai mezzi in uso. L'amministrazione centralizzata di queste richieste consente una gestione più efficiente e tempestiva delle risorse di sostegno, garantendo che le associazioni ricevano rapidamente il supporto necessario per continuare le loro attività senza interruzioni significative.

La gestione amministrativa delle polizze assicurative sottoscritte dal Comitato a favore delle associazioni è finalizzata alla tutela dei volontari delle Pubbliche Assistenze toscane, delle sedi associative e dei mezzi impiegati. Questo processo implica la supervisione e l'aggiornamento delle polizze assicurative in vigore, che comprendono coperture per responsabilità civile, infortuni, danni materiali e altre eventualità. L'amministrazione centralizzata di queste polizze permette un controllo accurato dei termini contrattuali, delle scadenze e dei sinistri eventualmente dichiarati, garantendo una copertura adeguata e tempestiva per le associazioni e i loro volontari. In caso di necessità, vengono gestite le procedure di denuncia e di gestione dei sinistri, al fine di assicurare un supporto completo e una risoluzione efficiente delle eventuali problematiche assicurative.

Il tutoraggio comporta interventi multidisciplinari in situazioni di crisi associativa, su richiesta della Pubblica Assistenza e gestiti dal Consiglio Regionale. Questo implica un supporto specializzato mirato a affrontare e risolvere le difficoltà che possono emergere all'interno dell'associazione. Gli interventi coinvolgono professionisti provenienti da diverse discipline, come consulenti legali, esperti in gestione organizzativa, mediatori e psicologi, che lavorano insieme per fornire un sostegno completo e personalizzato. L'obiettivo è quello di identificare le cause della crisi, sviluppare strategie per affrontarle e assistere l'associazione nel ritrovare la stabilità e il benessere organizzativo. Questo approccio multidisciplinare mira a promuovere il superamento delle difficoltà e a rafforzare la resilienza dell'associazione nel lungo termine.

La realizzazione logistico-organizzativa delle riunioni degli organi statutari, come la Direzione, il Consiglio Regionale, l'Assemblea regionale (ordinaria, straordinaria e congressuale) e il Collegio dei Probiviri, richiede una pianificazione dettagliata e precisa. Questo processo coinvolge diverse attività, tra cui la prenotazione delle strutture adatte per le riunioni, la gestione delle comunicazioni con i partecipanti, la preparazione e la distribuzione dell'ordine del giorno, nonché la registrazione delle deliberazioni assunte durante le riunioni. In particolare, è necessario assicurare che le sedi delle riunioni siano accessibili e dotate delle attrezzature necessarie, come attrezzature audiovisive e connessione internet affidabile. È importante anche coordinare gli orari e le date delle riunioni in modo da garantire la

partecipazione del maggior numero possibile di membri degli organi statutari. Durante le riunioni stesse, è fondamentale garantire un'organizzazione efficiente e il rispetto dei tempi stabiliti per ciascun punto all'ordine del giorno. Questo può includere la gestione delle presentazioni, la moderazione dei dibattiti e la registrazione accurata delle decisioni prese. Inoltre, è importante garantire la trasparenza e la documentazione completa di tutte le riunioni, attraverso la stesura di verbali dettagliati e l'archiviazione di documenti e registrazioni pertinenti. In sintesi, la realizzazione logistico-organizzativa delle riunioni degli organi statutari richiede una pianificazione attenta e una gestione efficace delle risorse per assicurare che le riunioni si svolgano in modo efficace e produttivo.



### 5.3.3 Privacy

Nel corso del 2023, ANPAS Toscana OdV ha svolto un'importante attività di consulenza e assistenza alle Associazioni Toscane per garantire la piena osservanza e l'applicazione del Regolamento Europeo (UE) 2016/679. Questo ha incluso fornire supporto per comprendere i requisiti del regolamento e per implementare le misure necessarie per conformarsi ad esso. In parallelo, ANPAS Toscana OdV ha dedicato tempo ed energia all'aggiornamento dei dati, una pratica cruciale per mantenere la documentazione

in linea con le variazioni nel personale dipendente. Questo comprendeva il monitoraggio delle nuove assunzioni e delle dimissioni, nonché le sostituzioni tra i membri del Consiglio Regionale. L'obiettivo è stato garantire che tutte le informazioni fossero accurate e aggiornate, garantendo così una gestione efficace e conforme alle normative. Queste attività hanno richiesto un impegno costante e una stretta collaborazione con le associazioni del territorio. ■

Numero consulenze alle associate **25**

---

## La parola alle persone volontarie

Il volontariato rappresenta l'essenza stessa di ANPAS Toscana OdV, permeando ogni aspetto del suo operato e conferendogli una forza unica e vibrante. In un contesto dove solidarietà, supporto reciproco e mutualità sono valori fondanti, il volontariato si erge come pilastro portante su cui si regge l'intera struttura associativa. Dal soccorso in emergenza alla promozione della cultura della prevenzione, passando per l'assistenza sociale e l'inclusione, il volontariato rappresenta la linfa vitale che alimenta l'azione di ANPAS Toscana OdV. Consapevole del valore fondamentale apportato dalle persone volontarie che fanno parte delle associazioni sui territori, nel percorso di rendicontazione dell'anno 2023, ANPAS Toscana OdV ha deciso di raccogliere alcune loro testimonianze, per ascoltare dalla loro voce le motivazioni, le sfide, e le storie che li hanno accompagnati nell'ambito della loro attività sul territorio.

Diverse sono le motivazioni che spingono le persone verso la scelta di fare volontariato. Marco Ravinetto, volontario ANPAS di Empoli, ha spiegato come la curiosità verso l'attività di volontariato sia scaturita al rientro di un viaggio dal Marocco: "sull'aereo per tornare in Italia ho conosciuto due giovani che stavano svolgendo il servizio civile in Ecuador, che mi hanno raccontato della loro esperienza nelle comunità indigene. Al rientro, durante il periodo di isolamento forzato a causa della pandemia, ho pensato ai loro racconti ed ho deciso di provare ad attivarmi nella mia comunità. Così ho contattato ANPAS Toscana OdV, ed il giorno dopo sono andato a dare un supporto per la distribuzione di mascherine. Ma mi sono accorto che c'era molto più lavoro da fare...".

Dal 2020, Marco ha così iniziato svolgendo i corsi da soccorritore per poi appassionarsi al servizio di accompagnamento delle persone. Oltre a questo, ha dato negli anni supporto su vari fronti, dalla Protezione Civile all'attività di traduzione, professionalità che deriva dalla sua attività lavorativa. La possibilità di variare la propria operatività, sviluppando competenze distinte ed applicabili in più ambiti di attività è uno dei fattori messi in risalto positivamente da chi fa esperienze di volontariato nelle associazioni della rete ANPAS Toscana OdV.

Mossa dalla volontà di offrire un supporto alle altre persone, ma anche dal desiderio di formarsi sulle tematiche del soccorso e dell'assistenza di base, Giulia Fanti, nel corso di un'intervista, ha raccontato di come si è avvicinata nel 2012 alla Pubblica Assistenza di Montagnola Senese, per iniziare il percorso che l'ha portata oggi ad essere referente della formazione della zona.

Giulia ha notato come sia cambiata la sua attività di volontaria negli anni: dopo i primi anni dedicati all'attività di soccorso ed in seguito di protezione civile, il suo impegno attuale è proiettato oggi all'attività di coordinamento e formazione. "È un grandissimo onore e soddisfazione — sottolinea Giulia - essere un punto di riferimento e di appoggio per gli altri: credo sia fondamentale fare un buon lavoro per dare supporto e servizio alle associazioni, e creare un gruppo di persone formate adeguatamente in tutti i territori. Rappresentiamo il biglietto da visita dell'associazione, dobbiamo far sì che le competenze siano condivise e diffuse".

“ Durante il nostro operato mettiamo in campo tutti i principi su cui si basa il movimento ANPAS. Tra questi l'importanza di non lasciare mai indietro nessuno: non c'è una competizione, la più grande soddisfazione è arrivare tutti insieme allo stesso obiettivo.

**Giulia Fanti**

---

Un percorso simile quello di Sophia Alicino, volontaria da 10 anni e attuale vicepresidente della Pubblica Assistenza Croce Bianca Aulla. Anche Sophia si è avvicinata all'associazione con l'interesse e la curiosità nel prestare attività di soccorso; il percorso anche per lei è iniziato dai corsi base ed avanzato ai viaggi in ambulanza, per poi ampliarsi ad altre attività fino al coordinamento delle persone volontarie. Dal 2021 Sophia è entrata nel Consiglio Direttivo dell'associazione come vicepresidente.

“In questo ruolo ho meno tempo per l'attività di volontariato collegata al soccorso alle persone, ma in ogni caso mi trovo a svolgere un'attività utile e indispensabile per il buon funzionamento della struttura. Mi dedico molto ai progetti sociali: quest'anno, ad esempio, abbiamo aperto uno Sportello Vanessa, lo sportello di ascolto e prima consulenza rivolto a donne che hanno subito violenze. Lo sportello è stato inaugurato a dicembre, poco dopo la tragica morte di Giulia Cecchettin. È un'attività di estrema importanza, alla quale sto dedicando gran parte del mio impegno”.

Dalle testimonianze delle persone volontarie emerge come l'importanza del volontariato in ANPAS Toscana OdV non si limiti all'operatività sul campo, ma si estenda alla costruzione di legami solidi all'interno delle comunità. Comunità, una parola chiave quando si parla di mutualità.

Sotto questo punto di vista il 2023 ha rappresentato un anno importante, perché, superata l'emergenza della pandemia, è stato

possibile tornare a svolgere iniziative di prossimità e a rinsaldare i legami con i territori.

A tal proposito, Giulia Fanti ha citato l'esperienza del campo di Protezione Civile a Montarrenti, nel Comune di Sovecille. “Dopo alcuni anni difficili tornare a organizzare il campo è stato elettrizzante: c'è stata una grande partecipazione di tanti bambini, e di persone volontarie che si sono occupate di varie mansioni, dalla cucina alla logistica al supporto delle persone fragili. L'entusiasmo delle persone più giovani è contagioso, è questa la cosa bella di lavorare con i ragazzi. È stato come ripartire da dove c'eravamo lasciati”.

L'importanza dei momenti di condivisione è stata sottolineata anche da Sophia Alicino, che tra gli eventi più emozionanti del 2023 ha citato il pranzo di Natale organizzato presso la sede della Pubblica Assistenza in collaborazione con altre realtà del territorio, come Misericordia e Caritas, ed i commercianti locali. “Sono stati in tanti a dare una mano; anche le nostre famiglie hanno contribuito all'organizzazione: la mia, ad esempio, che gestisce un catering, ed i genitori di alcuni volontari più giovani. In quel giorno tutti hanno sentito di far parte di una grande famiglia allargata”.

Al pranzo hanno partecipato tantissime persone insieme alle famiglie ospiti dei centri di accoglienza cittadini. “Un'esperienza di comunità che verrà sicuramente portata avanti negli anni”.

“

Essere in ANPAS è qualcosa che fa parte della mia vita: andare in associazione, cercare di risolvere dei problemi e dare una mano. È un mio compito, è la mia famiglia.

**Sophia Alicino**

---

Costruire comunità ed essere vicino ai più bisognosi: le persone volontarie sono mosse da questi principi nel loro operato quotidiano, e da piccoli gesti quotidiano viene alimentata la loro passione e il loro impegno.

Una preziosa testimonianza in questo senso è stata fornita da Marco Ravinetto. Tra le giornate che sono più impresse nella sua memoria nel 2023, ci sono quelle passate ad accompagnare una signora a Siena per delle cure, tre volte al mese. “La signora da molti anni non può camminare così sono le uniche volte che esce di casa praticamente. Ha una passione per i fiori, ed ogni volta porta con sé forbici e coltello. A volte mi chiede di accostare perché ha scorso dei fiori sul ciglio della strada, e così scendo a tagliarli per lei.

Il suo sorriso e pensarla felice quando mette i fiori nel vaso a casa, sono le piccole cose che ti riempiono il cuore”.

“Ascoltare gli altri è alla base dell’esperienza del volontariato. E l’unione degli intenti alla base del concetto di mutualità”.

Quello che si può affermare ascoltando la voce delle persone impegnate nel volontariato all’interno delle organizzazioni che fanno parte della rete di ANPAS Toscana OdV è che queste non solo offrono il proprio tempo e le proprie competenze, ma incarnano anche i valori di solidarietà, impegno e cittadinanza attiva che costituiscono il cuore pulsante dell’associazione.

“

Credo che tutti dovrebbero fare del volontariato, perché ti insegna molto su te stesso e ti insegna molto sugli altri.

**Marco Ravinetto**



# 06.

**Situazione  
Economico  
Finanziaria**

Nelle pagine seguenti vengono riportati lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale dell'attività di ANPAS Toscana OdV. In particolare, come richiesto dalle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, nella sezione A del rendiconto gestionale si riportano informazioni sulla "provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati". Si segnala inoltre che, nel 2023, non vi sono state segnalate da parte

degli amministratori in merito a eventuali criticità emerse nella gestione.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, si specifica che non vi sono contenziosi/controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale. Inoltre, si segnala che non sono emerse criticità né segnalazioni da parte degli amministratori.

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	- €
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.751.537€
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	243.572€
<b>TOTALE</b>	<b>1.995.109€</b>
RIMANENZE	5.479 €
LIQUIDITA' DIFFERITE	2.925.544€
LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.264.234€
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.195.257€
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.190.366€</b>

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	4.073.723 €
FONDO RISCHI ED ONERI	521.027 €
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>4.594.750 €</b>
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.209.670 €
PASSIVITA' CORRENTI	1.385.946 €
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.190.366 €</b>

## RENDICONTO GESTIONALE - BILANCIO 2023

ONERI E COSTI	Anno 2023	PROVENTI E RICAVI	Anno 2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	3.108.546,16 €	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.297.134,16 €
		Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	188.588
B) Costi e oneri da attività diverse	10.893,60 €	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	27.146,67 €
		Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	16.253 €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	- €	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	22.959,50 €
		Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	22.960 €
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	32.045,89 €	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.260,02 €
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 29.785,87 €
E) Costi e oneri di supporto generale	- €	E) Proventi di supporto generale	3.582,15 €
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.582,15 €
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>3.151.485,65 €</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>3.353.082,50 €</b>
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	201.596,85 €
		Imposte	16.972 €
		<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>184.624,44 €</b>

---

### Provenienza delle risorse economiche

Contributi pubblici	2.851.031,02 €
Contributi privati	502.051,48 €

### Attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi è avvenuta tramite la divulgazione di materiale informativo presso le pubbliche assistenze della rete Anpas e tramite un comunicato stampa al fine di ampliare il bacino di adesione alla campagna.

In particolare, è stata organizzata una raccolta fondi per l'emergenza alluvione in Toscana e a favore del reparto di oncologia dell'Ospedale S. Maria alle Scotte di Siena per l'acquisto di un casco refrigerante studiato per diminuire la perdita di capelli a seguito della chemioterapia. ■



# 07.

**Monitoraggio svolto  
dall' Organo di  
Controllo**

## **RELAZIONE DELL' ORGANO DI CONTROLLO**

### **Bilancio sociale al 31.12.2023 – ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO ODV**

#### **AGLI ASSOCIATI**

##### **Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

##### **Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto <sup>28</sup> luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO ODV, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- 
- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
  - presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
  - rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale di ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO ODV non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

**Firenze 23/05/2024**

**L'Organo di Controllo**

**Dott. Giuseppe Tamaro (Presidente)**

**Dott.ssa Claudia Perri (Membro Effettivo)**

**Dott. Enrico Guarducci (Membro Effettivo)**

# Riconoscimenti

## **A CURA DI**

Silvia Sordi e Francesca Di Giuseppe

[www.arcolab.org](http://www.arcolab.org)

Supervisione scientifica a cura del prof. Marco Bellucci, Università degli Studi di Firenze

## **BILANCIO SOCIALE REALIZZATO CON IL SUPPORTO DI:**

Andrea Nuti, Daniele Giusti, Simona Podestà, Valeria Porta

## **IMPAGINAZIONE E PROGETTO GRAFICO**

Giulia Fiorani e Virginia Monteverdi

## **SI RINGRAZIANO**

Tutti i dipendenti e i collaboratori di ANPAS Toscana OdV per aver contribuito alla realizzazione del presente documento.

Un ringraziamento a Piero Paolini, Serena Spinelli, Monia Monni, Caterina Innocenti, Marco Ravinetto, Sophia Alicino e Giulia Fanti per aver partecipato alle interviste e Sara Giannini, Tommaso Fabbrini, Agostino Massa, Luciano Testori, Fabrizio Talozzi, Marco Angeli, Pierluigi Sebastiani, Walter Mariotti, Gianluca Cardellini, Paolo Giannarelli, Maurizio Burgassi, Lorenzo Cortona, Francesco Bacchi, Viola Signorini, Claudio Ferri per aver preso parte ai focus group.

ANPAS Comitato Regionale Toscano OdV

Via Pio Fedi 48

50142 Firenze (FI)

Tel. 055/787651

[info@anpastoscana.it](mailto:info@anpastoscana.it)

